

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

In prossimità della consultazione elettorale per le comunali del 1999

IL CAVALLO DI TROIA

di Enzo Lucente

La letteratura molto spesso può essere un utile filone di lettura anche per le vicende del quotidiano. La prossima tornata elettorale deve nominare per i prossimi quattro anni il nuovo sindaco e la nuova giunta. Come è logico gli schieramenti di Centro-destra e di Centro-sinistra stanno affilando le armi per presentare al popolo elettore il loro miglior candidato. Il Centro-destra è logicamente sempre in maggiore tensione perché i risultati di questi ultimi cinquant'anni di Democrazia hanno sempre dato il Governo alla Sinistra. Trovare pertanto un candidato idoneo è sempre più difficile sia per la disaffezione alla politica che per la paura di chi dovesse accettare di fare un buco nell'acqua. Diversa invece è la situazione della Sinistra oggi imparentata con il PPI e i Socialisti in un Centro-sinistra più o meno organico. Da quanto ci è dato sapere i democratici di sinistra si stanno orientando sulla candidatura di un uomo di loro espressione. Dunque posizione di subalternità per PPI, Socialisti, Rifondazione. Ma qui viene il bello! Candidato teorico per l'incarico che riveste di segretario comunale dovrebbe essere per la carica di sindaco il dott. Emanuele Rachini. Si dice però che non sarebbe particolarmente gradito alla base della pianura che invece amerebbe investire in questa competizione per l'incarico di primo cittadino, Elio Vitali che è il Presidente della Cortona Sviluppo. Su questo nome confluirebbero molti pareri favorevoli. Riunioni nella casa del popolo a Camucia, costituzione di una commissione che esamini il problema, possibilità di realizzare delle primarie, il tutto per candidare la persona più gradita alla base dei DS. Il sindaco Pasqui starebbe alla finestra nel senso che da tempo sta sbandierando la sua non disponibilità ad una ulteriore candidatura (ne ha già fatte due, ma per la legge può ancora una terza perché il divieto è subentrato mentre era in corso la prima legislatura). Dunque il sindaco uscente si sarebbe fatto da parte già da tempo e non dovrebbe essere pertanto un pericolo per i due contendenti. I due schieramenti

però stanno lottando tenacemente per imporre il proprio candidato: l'intelligenza vorrebbe Rachini, la base preferirebbe Vitali. Il rischio vitale è che la scelta dell'uno o dell'altro potrebbe creare delle grosse fratture a livello di voto. A questo punto potrebbe risolvere il nome di Ilio Pasqui come nuovo

candidato per questa terza esperienza amministrativa. Non sarebbe nuovo a questi espedienti, avendo in passato fatto scontrare l'ex sindaco Monacchini e l'ex presidente dell'USL 8, Remo Rossi, per diventare l'uomo dell'unità del partito. Dalla pancia del cavallo di Troia, uscirebbe Pasqui, anche se per lui si parla di una grossa presidenza.

IN CRESCITA L'ATTIVITA' DEL CONSORZIO TURISTICO

Incontro a Castiglion Fiorentino con l'Amministrazione Comunale e gli operatori turistici del territorio comunale

Lunedì, 25 gennaio scorso, gli operatori del Consorzio Operatori Turistici di Cortona sono stati ricevuti dall'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino interessata e intenzionata a partecipare con i suoi operatori del settore alberghiero e commerciale alla realizzazione dei progetti del Consorzio. L'Amministrazione era autorevolmente rappresentata dal vice sindaco dott. Brandi e dall'assessore ai lavori pubblici dott. Banelli. Il dott. Brandi ha delineato le potenzialità di Castiglion Fiorentino in funzione turistica ma soprattutto ha espresso con convinzione la volontà dell'attuale Amministrazione di volersi orientare verso lo sviluppo dell'economia e della cultura attraverso operazioni turistiche nazionali e internazionali, e per il raggiungimento di questo obiettivo intende avvalersi dell'esperienza ormai collaudata del Consorzio Turistico di Cortona. Il presidente del Consorzio, prof. Nicola Calderone ha chiarito la natura e gli obiettivi del Consorzio che nei suoi quattro anni di attività ha inciso positivamente sulla crescita del flusso turistico a Cortona. Ha ricordato la partecipazione alle fiere e alle borse turistiche nazionali ed estere con lo scopo di vendere una immagine della Città nella sua dimensione paesaggistica, artistica e folcloristica. Il presidente Calderone ha annunciato la preparazione di una nuova pubblicazione su Cortona nella quale potrà trovare

degna collocazione anche Castiglion Fiorentino con il suo patrimonio artistico, qualora andasse in porto la annunciata collaborazione. Ha inoltre parlato degli avvenimenti che nei prossimi due anni determineranno una crescita dei visitatori nelle nostre realtà, e, riferendosi all'anno giubilare, ha affermato la necessità e l'opportunità di non farsi trovare impreparati. Il Consorzio con l'esperienza acquisita potrà essere determinante in termini di organizzazione, di predisposizione di itinerari e di attività collaterali. Ed ha concluso il suo intervento, ricordando i prossimi obiettivi: sito internet, convegni, partecipazione alle fiere turistiche di Milano e Monaco nel mese di febbraio. Hanno partecipato inoltre alla discussione: Padre Angelo Divona, vice presidente, e i consiglieri Franco Lunghi, il dott. Nazareno Adreani, e l'avv. Davide Scarabicchi, consulente legale del Consorzio, ed un gruppo di operatori del settore alberghiero e dell'agriturismo di Castiglion Fiorentino.

A proposito di referendum

UN COMITATO PER IL SÌ

Dichiarazione del senatore Italo Marri (AN) sul pronunciamento della Corte Costituzionale per il referendum anti-proporzionale.

Un appello a dirigenti, militanti, elettori, simpatizzanti di tutto il centro-destra per la costituzione di un comitato del Polo per il sì al referendum lo rivolge il senatore Italo Marri, uno dei primi firmatari per il comitato referendario, che esorta a combattere insieme questa battaglia, finalizzata a restituire alla politica quella limpidezza e trasparenza che le manovre di Palazzo hanno sempre oscurato.

"Il referendum elettorale antipartitocratico - afferma il senatore Marri - riapre una stagione riformatrice che il Parlamento non è riuscito a concretizzare, rafforzando il carattere maggioritario e bipolare del sistema partitico italiano, che è proprio la direzione indicata dal referendum. Ritengo che tutto il Polo possa esprimere, in



PER LE OPERE DEL VESCOVO SANDRELLI

Ritengo doverosa una rettifica all'articolo apparso sul numero scorso de L'Etruria (del 15 gennaio) relativo alla sottoscrizione per mons. Sandrelli.

Questa iniziativa è nata per cercare di venire incontro ai bisogni del nostro Vescovo, attualmente missionario a Cuba, ma ne ha parlato lui stesso durante i nostri frequenti colloqui telefonici.

Non si tratta di "un'altra cordata": dobbiamo raggiungere insieme il medesimo scopo al quale lavorano anche don An-

tonio Mencarini con la C.A.R.I.T.A.S. con referente e coordinatore don Ottorino Capannini.

Tramite questo giornale, inoltre, è possibile effettuare versamenti sul c.c. n. 13391529.

Credo che sia importante ricordare l'opera del vescovo Sandrelli in Argentina, a Formosa, dove è riuscito a creare un'importante struttura per accogliere i numerosi poveri e bisognosi di quel paese e dove tanti giovani vengono preparati professionalmente a svolgere vari tipi di lavoro.

Questa volta il suo instancabile e fervido spirito missionario lo ha portato a Cuba, in seguito alla visita del Santo Padre in quel paese.

Noi tutti sappiamo quali

difficoltà possa trovare un ecclesiastico ad operare in quella nazione ed è per questo che noi cortonesi, suoi concittadini, dovremmo esserne orgogliosi ed aiutarlo cercando di soddisfare le sue richieste (tra le quali un'automobile per spostarsi da un punto all'altro del territorio che gli è stato assegnato, presso il Santuario Virgen de la Caridad del Cobre).

Per concludere e dimostrare che si tratta di un'unica iniziativa, allego la ricevuta dell'offerta che io stesso ho versato sul c.c. di cui sopra, con la speranza che questa possa trasformarsi in una proficua gara di solidarietà a favore di mons. Dante Sandrelli.

Distinti saluti.

Ivo Faltoni

Importo precedente	L. 600.000
Ivo Faltoni	L. 200.000
Carlo Gnolfi	L. 40.000
Totale L. 840.000	
E' possibile versare sul conto corrente del Giornale L'Etruria n. 13391529 (Sul retro come causale scrivere: Per mons. Sandrelli)	

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI 16 FEBBRAIO

Ritenute fiscali - Scade il termine per il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

Inps - Datori di lavoro e Committenti - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.

Iva contribuenti mensili - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

Inps - Artigiani e Commercianti - Scade il termine per il versamento della quarta rata dei contributi Inps dovuti sul minimale di reddito.

Inail - autoliquidazione - scade il termine per il versamento del saldo 1998 e dell'acconto 1999.

SCADENZE DI MARTEDI 1 MARZO

Bollo auto - Scade il termine per il pagamento delle tasse automobilistiche.



ICIAP ICI E TASSA RIFIUTI, TARSU

RECUPERARE LA PRESUNTA EVASIONE

Sotto lo slogan che far pagare a tutti il dovuto, significa per il futuro, creare le condizioni per non aumentare o addirittura ridurre i tributi comunali, l'Amministrazione Comunale di Cortona ha iniziato da qualche tempo una ricerca di presunti evasori tributari parziali o totali.

Gli anni di riferimento per quanto riguarda l'ICIAP (Imposta comunale imprese arti e professioni) sono il 1992 per omessa denuncia e l'anno 1995 per omesso, ritardato o insufficiente versamento.

Per realizzare questo progetto il Comune si avvale della collaborazione della ditta Sapignoli, che si è aggiudicata il servizio di appalto in una gara europea. Il progetto che durerà diciassette mesi vede da parte comunale il coinvolgimento di più uffici con

capofila l'Ufficio Tributario, ma saranno necessari anche gli interventi dell'Ufficio Urbanistico, Demografico, i Vigili Urbani ed altri ancora.

Il lavoro specifico della ditta Sapignoli sarà quello di saper selezionare ed incrociare i risultati delle varie banche dati disponibili.

Per far ciò in questo periodo di lavoro ha assunto in via temporanea una ventina di giovani cortonesi che provvederanno al censimento del patrimonio immobiliare che dovrà essere inserito nella banca dati informatica.

A nostro avviso il compenso che viene fornito a questa ditta è piuttosto alto perché equivalente al 38% del recupero dell'evasione. A questa nostra obiezione c'è stato risposto che, a fine lavori, l'intero programma per la gestione dell'Ufficio Tributi ed il costoso

software per realizzare il SIT ovvero il Servizio Informativo Territoriale, cioè la banca dati degli immobili comunali, resterà di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

I responsabili dell'Ufficio Tributario sono certi che a conclusione di questi 17 mesi si potrà qualificare la consistenza patrimoniale immobiliare e che anche a regime ordinario si potrà nel futuro svi-

luppate una migliore politica sulla casa e sulle tasse locali.

Dunque i cittadini cortonesi potranno ricevere, queste lettere con richiesta di chiarimenti relativamente alla loro posizione in riferimento alle sigle delle tasse già precedentemente enunciate.

La lettera che potreste ricevere potrà impressionarvi, ma siamo certi che la disponibilità dei responsabili risolverà i problemi.

I LONDINESI S'INCANTANO DAVANTI AL SIGNORELLI

Alla National Gallery di Londra Luca Signorelli è protagonista assoluto. Infatti tutte le sue opere che fanno parte di collezioni inglesi sono esposte unitamente ad un video che illustra minuziosamente le meraviglie della Cappella Nuova affrescata nel Duomo di Orvieto. Il messaggio principale della mostra è la comunicazione ai fruitori dell'immensa statua pittorica dell'artista cortonese, indiscusso maestro di anatomia umana. Da lui raccolse insegnamenti lo stesso Michelangelo che lo tenne quale maestro negli affreschi della Cappella Sistina ed anche Raffaello nel decorare le Stanze Vaticane. La perla della manife-

stazione è una Adorazione dei Pastori ripulita per la circostanza. Ma scoperta inattesa è invece nella Annunciazione signorelliana in cui gli studiosi hanno trovato delle lettere dipinte nel fregio della veste della Vergine che formano il nome Zanobi.

Quindi questo dipinto è firmato da Zanobi Strozzi artista del Rinascimento fiorentino, più volte confuso con il Beato Angelico di cui fu allievo. La scoperta apre un cammino per ricostruire il catalogo di Zanobi, spesso ignorato in lavori attribuiti all'Angelico.

Nella foto: Anatomia signorelliana (particolare di un dipinto al Museo Diocesano - Cortona)



A Palazzo Vecchio a Firenze

SAVIANE SPOSA LA SEGRETARIA

Lo scrittore Giorgio Saviane, da molti anni amico di Cortona, ha sposato in Palazzo Vecchio a Firenze la segretaria Alessandra del Campagna, donna colta, raffinata, ispiratrice di "Eutanasia di un amore". Il rito religioso era già avvenuto un anno e mezzo fa.

Ad Alessandra e Giorgio Saviane

l'augurio più affettuoso dei cortonesi ed un invito caloroso a Cortona per rivedere i gioielli preferiti: S. Francesco in città e S. Maria delle Grazie al Calcinaio.

Nella foto: Alessandra del Campagna e Giorgio Saviane nella sala consiliare del Palazzo Comunale. Sullo sfondo I. Bietolini, E. Sandrelli e C. Nardini.



Caro Amico ti scrivo...

di Nicola Caldarone

NIHIL SUB SOLE NOVUM

Gent. prof. Caldarone,

le chiedo innanzitutto scusa se sottopongo alla sua cortese attenzione un argomento poco edificante. Si tratta, infatti, dei gabinetti pubblici a Cortona. Capisco che l'argomento non rientra nei suoi interessi ma è pur sempre un aspetto della vita dell'uomo nonché dei turisti sempre più numerosi e sempre più anziani, a quanto mi è dato di vedere.

Sono stato recentemente ai gabinetti pubblici del Parterre: una vera indecenza!

So che anche altri servizi del genere sparsi in città non sono in condizioni migliori.

Come si spiega questa sciattezza, questa forma di inciviltà e a chi ci si potrebbe rivolgere per suscitare la dovuta attenzione?

La ringrazio per il contributo che vorrà dare alla soluzione del problema.

Lettera firmata

Nil sub sole novum ho titolato la presente rubrica prendendo le mosse dal capitolo 1° dell'Ecclesiaste per dire che non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Cioè, i rilievi mossi dalla lettrice sottolineano uno dei tanti problemi irrisolti della città e che in più circostanze il Giornale non ha mancato di sottoporre all'attenzione degli amministratori e di chi è tenuto a sorvegliare sul rispetto dell'igiene pubblica. Però, per inciso, devo rivelare al lettore il mio interesse per l'argomento, nella convinzione e non solo mia, che la civiltà di un popolo e lo stile di una amministrazione si misurano proprio in relazione all'importanza che si concede alla pulizia e alla tenuta di queste strutture.

I gabinetti a Cortona o sono indecenti o sono chiusi. Così è per i servizi del Parterre, così per quelli di Santa Margherita così per quelli di Porta Colonia e via discorrendo.

Ora la gentile lettrice mi chiede come si spiega tutto questo e come è possibile che alle soglie del 2000 ci si trovi di fronte a tanto degrado e tanta inciviltà. E se si pensa al ruolo che Cortona ha avuto nella storia e nell'arte e se si considerano le sue attuali dimensioni in campo turistico quanto detto assume una preoccupante valenza, a danno dello sviluppo della stessa città. E se ciò accade, la colpa è certamente di chi insudicia senza ritegno, di chi ignora qualunque tipo di sudditanza alla legge, pensando, da perfetto ignorante, di adoperare tutta la sua libertà facendo il proprio "sporco" comodo.

E così oltre ad insozzare i bagni pubblici, sporca le strade, trascura i divieti alla circolazione delle auto e dei motorini. A tal proposito Cicerone affermava che "legum omnes servi sumus ut liberi esse possimus" (tutti siamo servi delle leggi per poter essere liberi). Macché! E sembra che anche le scuole abbiano altro a cui pensare, altro da insegnare.

Ma la colpa è anche di chi ci amministra e di chi dovrebbe far rispettare le leggi e impedire che accada quello che è sotto gli occhi di tutti. Laddove non arriva l'educazione e il senso civico di certa gente è necessario che arrivi la legge.

"Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?" indignato e malinconicamente rassegnato mugugnava Marco Lombardo nel canto XVI del Purgatorio. Le leggi, dunque, ci sono ma chi le fa rispettare? Indignati e rassegnati si finisce per esserlo ancora oggi di fronte al modo con cui i partiti impongono alla gente amministratori che appartengono ad una tipologia umana di impossibile classificazione. E quindi, gentile lettrice, il problema che lei ha suscitato si risolverà quando alla "mala condotta" sempre di dantesca memoria, verrà sostituita la "buona condotta", cioè la guida preparata, rispettosa dei valori che da sempre guidano lo sviluppo umano, sociale ed economico di un popolo. Per il momento auguro a me e a lei che le cose cambino e che ci siano nel futuro delle guide a cui possiamo rivolgerci, sicuri di poter ricevere una risposta.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 febbraio
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 febbraio
Farmacia Ricci (Cortona)

Turno festivo
domenica 7 febbraio
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
domenica 14 febbraio
Farmacia Ricci (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

7 febbraio 1999

Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

21 febbraio 1999

Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Tavini (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

14 febbraio 1999

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

28 febbraio 1999

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) - Q8

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Mauro Alunni, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 27 gennaio.
È in tipografia da giovedì 28 gennaio.

GUIDA ALLA CORTONA DI UN SECOLO FA

È del 1912 la piccola guida di Cortona curata da Gilberto Brunacci e stampata "per tipi delle Tipografie Riunite di Cortona": poche pagine di scrittura fitta ingentile da piccole foto in bianco e nero e tenute insieme da un unico punto tirato con spago sottile. La città di inizio secolo si offre alla conoscenza dei primi turisti dell'era moderna sicura e fiera del proprio passato: "Cortona superbi Tarcontis domus" è stampato sulla quarta di copertina. Ed anche l'obbiettivo è nitido: "Questa Guida fu pubblicata sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Italiana per movimento dei forestieri", quel movimento



che fino da allora s'intuiva così importante per il futuro socio-economico cortonese.

Sfogliare queste vecchie pagine è estremamente interessante non soltanto per i suggerimenti e le considerazioni di carattere storico-artistico che vengono offerte al visitatore, ma anche, e molto di più, per i cenni sull'economia della città e del territorio. Sotto il titolo "Popolazione, Agricoltura, Industria e Commercio" è infatti esposta una

serie di considerazioni la cui essenzialità nulla toglie all'importanza delle informazioni. Apprendiamo così che dal censimento del 1911 la popolazione del Comune era risultata di 29696 abitanti, di cui 3616 in città: "...la maggioranza di questa popolazione è intenta ai lavori agricoli ed infatti la ubertosa valle attraversata dalla Chiana produce insieme con le circostanti colline ottimi prodotti, e specialmente grano, olio e vino in grande quantità." Poi, l'Autore continua: "...nelle industrie sono occupati, stando sempre all'ultimo censimento, oltre 1000 operai, e fra queste industrie dobbiamo ricordare tre fabbriche di maioliche, una di maglie, una conceria, due opifici per l'estrazione dell'olio dalle sanse al solfuro di carbonio, due fabbriche di paste alimentari, diciassette molini a grano e undici ad olio, un laboratorio per la produzione dei semi da bachi, uno stabilimento tipografico e diverse cave di pietra serena molto apprezzata per eleganti costruzioni. Anche il commercio vi è molto progredito, specialmente in questi ultimi anni, ed apprezzatissimi, come può vedersi dall'esportazione e dalla grande fiera dell'ottobre, sono i nostri bovini, i nostri bianchi bovi della Chiana che costituiscono una specie a sè veramente pregevole sia per la lavorazione come per la macellazione.

Per il contratto di mezzadria, quasi unico nelle nostre fertili campagne, in questo comune è quasi nulla l'emigrazione ed i braccianti sono ridotti al minimo. Ed è da queste accresciute ricchezze, da questi traffici numerosi, dal progresso industriale, che riprenderanno vigore in questo comune dalla natura prediletto, quelle invidiabili condizioni di vita fisica ed intellettuale che sono

ormai l'orgoglio di tutte le società civili, la nostra compresa. E verso questa meta di miglioramenti ormai la nostra città si dirige: e pei sani provvedimenti presi dal Municipio per aumentare la quantità dell'acqua già potabile e non scarsa presto è da augurarsi che Cortona divenga, come merita, una delle preferite stazioni climatiche della provincia."

(Tempi veramente beati se i provvedimenti del Municipio erano definiti "sani"!)

Anche altre, però, sono le notizie utili di questa pubblicazione: per chi avesse avuto necessità di spostarsi, la Società Automobilistica Cortonese era a disposizione con tariffe modiche, giorno e notte. In salita, la tariffa era maggiore che in discesa... tuttavia, è notorio che in discesa si fa meno fatica! Infine, la pubblicità per i prodotti ed i negozi dell'epoca: una "premiata farmacia" era pronta a proporre "oggetti di gomma, vetro e di quant'altro abbisogni..." mentre l'Agenzia Generale di Assicurazione vantava le polizze di una "Primaria Società Ungherese; si illustravano poi i pregi dei velocipedi a nolo e la qualità delle razze dei bachi da seta. La libreria-cartoleria vendeva anche "stoffs per blouses" e l'artigiano mobiliere vantava "gradiosi magazzini". Nomi, negozi e prodotti così lontani nel tempo da essere citati come curiosità quando invece restituiscono a noi, quasi un secolo dopo, lo spaccato operoso e beneaugurante di una città che guardava fiduciosamente al futuro, consapevole delle proprie straordinarie potenzialità.

Una Cortona che fa insieme simpatia e nostalgia soprattutto per la dimensione umana ancora autentica e fiduciosa.

Isabella Bietolini

BORSA DI STUDIO DON BRUNO FRESCUSCCI

Girolamo Mancini - Bibliotecario della *Libreria del Comune e dell'Accademia Etrusca* di Cortona - prima di mettere "in buona copia" il catalogo manoscritto del fondo di storia locale (in cui aveva registrato i dati bibliografici, in suo possesso, relativi alle opere di Autori cortonesi o su temi riguardanti Cortona) fece stampare, nel 1899, un Avviso da affiggere lungo le strade e nei negozi della Città in cui chiedeva ai suoi concittadini di volerli segnalare pubblicazioni che fossero eventualmente sfuggite alla sua indagine. L'intento da cui era animato era quello di redigere un elenco completo della "produzione intellettuale dei Cortonesi" e soprattutto di acquisire, per intero, al patrimonio della Biblioteca civica tale materiale. Il Mancini sollecitava inoltre, nell'occasione, i suoi successori sia a "conservare gelosamente" il catalogo da lui redatto - e che ha costituito uno strumento di straordinaria utilità e funzionalità fino a tempi recentissimi - sia a "continuare e completarlo" raccogliendo tutti gli scritti a stampa ancora mancanti e quelli che da allora in poi fossero stati prodotti da cortonesi.

Quell'invito, nel corso del tempo, è stato accolto solo in parte. In molti momenti è certamente mancato il paziente e costante lavoro di ricerca - tipico del bibliofilo - tanto delle opere rare e di pregio quanto di scritti apparentemente di poco valore, e tuttavia significativi perché espressione di un'epoca storica, di una cultura, di un contesto sociale. Nondimeno il fondo di storia locale della Biblioteca di Cortona è cresciuto negli anni in modo considerevole fino a raggiungere attualmente una consistenza di quasi 5.000 documenti (volumi

monografici, saggi, numeri unici di giornali, opuscoli, tesi di laurea dattiloscritte, ecc.) e da rappresentare, nel settore, un "modello" non soltanto in Toscana. Il relativo catalogo, grazie alle procedure informatiche con le quali è stato redatto, è oggi consultabile su un apposito sito *Internet*:

(www.dba.it/cortona.html) e consente di soddisfare tutte le esigenze di carattere bibliografico di chi è impegnato in attività di ricerca. Analoghe procedure informatiche sono state utilizzate per inventariare e catalogare gli altri ingenti fondi librari che la Biblioteca custodisce e che è impegnata a rendere sempre più facilmente accessibili al pubblico, a comin-

tuire un patrimonio culturale di enormi dimensioni e di straordinario interesse per ricerche di carattere storico, sociale, letterario, artistico.

Per valorizzare ulteriormente questo patrimonio, a partire dal 1994, sono state istituite borse di studio, intitolate al compianto don Bruno Frescucci, per studenti che abbiano redatto tesi di laurea su argomento cortonese. Il successo dell'iniziativa, che è promossa dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca, dalla Biblioteca, dall'Archivio Storico, in collaborazione con il settimanale "L'Etruria" e con la Fondazione Feltrinelli, ha indotto il Comitato Scientifico che gestisce la vita e



ciare dalle preziose raccolte di manoscritti, pergamene, incunaboli, cinquecentine, di cui dispone, fino alla raccolta conservata nella cosiddetta "Biblioteca alta" costituita da quasi 10.000 opere dei secoli XVII e XVIII e ad altre non meno ampie e significative. Tale materiale, insieme a quello conservato nell'Archivio Storico del Comune di Cortona (suddiviso nei fondi relativi al Comune, all'Ospedale, alle Opere Pie e al Giudiziario) ed anch'esso pressoché completamente catalogato con sistemi informatici, costi-

l'attività della Biblioteca e dell'Archivio ad emanare un nuovo bando di concorso. Ci auguriamo che ciò possa costituire un ulteriore stimolo per le Università ad assegnare tesi di laurea su argomenti attinenti la storia di Cortona, che gli studenti si sentano stimolati a condurre ricerche in tali settori di studio e che, al tempo stesso, sia possibile arricchire il fondo di storia locale di altri lavori, così come auspicato con lungimiranza, un secolo fa, da Girolamo Mancini.

Sergio Angori

LE TESI PREMIATE NELLE PRECEDENTI EDIZIONI

Storia locale come patrimonio comune da approfondire e valorizzare: questa la ragione fondamentale dell'iniziativa che ha già posto in luce lavori molto importanti e di estrema originalità

L'iniziativa destinata a raccogliere e valorizzare le tesi di laurea a tema cortonese facendone patrimonio comune custodito nella Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, ha premiato sin qui dei lavori particolarmente significativi per la storia e la cultura di Cortona.

Il lavoro di disamina e selezione condotto dalla Commissione Giudicatrice non è stato mai facile: ogni tesi presentata per il concorso ha approfondito aspetti interessanti ed a volte inediti della storia cortonese. Che si trattasse di archeologia, architettura, storia dell'arte o di evoluzione socio-economica, i lavori hanno sempre contribuito a chiarificare una parte dell'identità culturale cittadina e del territorio attraverso i secoli e gli accadimenti di più ampio respiro scoprendo spesso aspetti sconosciuti o poco noti al vasto pubblico. Si è così formato un nucleo di testi importanti ed utilissimi anche per ulteriori ricerche ed approfondimenti, un autentico patrimonio in linea con lo spirito di questa borsa di studio che intende non soltanto riconoscere l'impegno degli

studenti ma anche, e soprattutto, valorizzare l'approfondimento della storia locale nell'accezione più ampia del termine per ricordare uno studioso che della storia locale fu appunto cultore ed esponente di spicco: don Bruno Frescucci.

In linea con queste premesse, nelle due prime edizioni, sono state premiate due tesi emblematiche: nel 1995 il lavoro di Eleonora Fragai "ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA: IL CARTEGGIO CORAZZI-GORI" e nel 1998 quello di Ruben Romualdi ed Elisabetta Rossi "INTERVENTI URBANI E QUALITÀ EDILIZIA A CORTONA SOTTO IL GOVERNO LORENESE".

La prima tesi vincitrice della Borsa di Studio attraverso la disamina del carteggio intercorso nel secolo dei lumi tra il nobile cortonese Galeotto Corazzi e lo studioso A.F.Gori, fiorentino, ha ripercorso la nascita e la formazione di una delle più famose raccolte archeologiche private fiorite nella nostra città: quella "collezione Corazzi" oggi proprietà del Museo di Leida, in Olanda. Lo studio della Fragai ricostruisce

minuziosamente la storia di questa importantissima raccolta ed attraverso la completa ricognizione dei reperti realizzata direttamente a Leida fornisce nel contempo un'elencazione esauriente anche dei pezzi tuttora giacenti nei depositi del museo.

La seconda tesi, premiata nel 1998, ha invece rappresentato l'evoluzione architettonica della città sotto il dominio granducale e quindi il suo rapido e notevole cambiamento verso il profilo di un centro urbano più moderno in cui, per esigenze di lettura complessiva dell'abitato, spesso fabbricati antichi sono stati demoliti o conglobati a costruzioni nuove in linea con una diversa filosofia della città.

Lavoro di estremo interesse e rigore, condotto con dovizia di documentazioni e tavole, la tesi dei due giovani architetti non ha mancato di sottolineare anche aspetti legati all'evoluzione socio-economica di Cortona: dall'avvento dei primi lampioni per le strade altrimenti buie del centro ai lavori per la costruzione della nuova strada di accesso alla città quale

simbolo e strumento per accresciuti traffici e presenze.

Questo non può che essere un rapido excursus per collegare i passaggi precedenti dell'iniziativa con il rinnovarsi del Bando di concorso e così sottolinearne la validità e stimolare gli studenti a scegliere nella infinita varietà dei temi "cortonesi" un argomento idoneo per il lavoro finale del proprio curriculum di studi universitario. È interessante ricordare, infine, che spesso i giovani ricercatori hanno utilizzato materiale custodito presso la Biblioteca Comunale e l'Archivio Storico di Cortona portando così in luce documentazioni inedite che sono servite nella compilazione delle tesi di laurea.

Il lavoro congiunto di Amministrazione Comunale, Accademia Etrusca, Fondazione Feltrinelli, Università di Siena e Giornale L'Etruria ha dunque dato frutti interessanti su molteplici fronti: da qui l'auspicio che analogo successo arrida alla terza edizione della Borsa di Studio "Don Bruno Frescucci".

Isabella Bietolini

A PAGINA 14 PUBBLICHIAMO IL BANDO DI CONCORSO PER LA BORSA DI STUDIO DI LIRE 2.000.000 PER LA TESI DI LAUREA CHE ABBIANO COME ARGOMENTO: ASPETTI POLITICO SOCIALI, CULTURALI ARTISTICI E RELIGIOSI DELLA STORIA DI CORTONA E DEL SUO TERRITORIO

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore MARINO

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
vede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

LA CHIESA DI S. AGOSTINO

Termina, con questo articolo, la nostra ricognizione sulle strutture "malate" del Centro Storico.
Abbiamo visitato ed illustrato le opere incompiute, abbiamo indicato

servire come alloggio di truppe durante le guerre napoleoniche e nella prima guerra mondiale. Sconsiderati interventi senza molto rispetto delle caratteristiche dell'edificio conventuale furono effettuati negli

mostre mirate, i grandi concerti e soprattutto i convegni per i quali si deve spesso ricorrere al Teatro Signorelli con aggravii di spesa e dispersione organizzativa.

Ne risente inevitabilmente, a nostro avviso, la stessa espansione (termine che adoperiamo per indicare ulteriori possibilità occupazionali) di Cortona Sviluppo che deve fronteggiare una concorrenza in grado di offrire in un solo pacchetto ricettività alberghiera, spazi congressuali, ampi parcheggi. Per il Complesso di S. Agostino valgono le stesse considerazioni formulate per il completo recupero della Fortezza di Girifalco. Del fardello devono farsi carico coloro che si accingono a ricoprire le cariche pubbliche, gli imprenditori, i disoccupati.

Alle forze sindacali spetta infine il peso maggiore, quello di una pressante azione propositiva e, perché no? Di pungolo e di controllo.

Per questo le invitiamo a mettere in piedi un Convegno, da tenere in S. Agostino, sulla costituzione di un Fondo Occupazione con questo titolo: "Mille Città, Mille progetti".

Gino Schippa

Nelle foto: *La Chiesa di S. Agostino e pianta.*



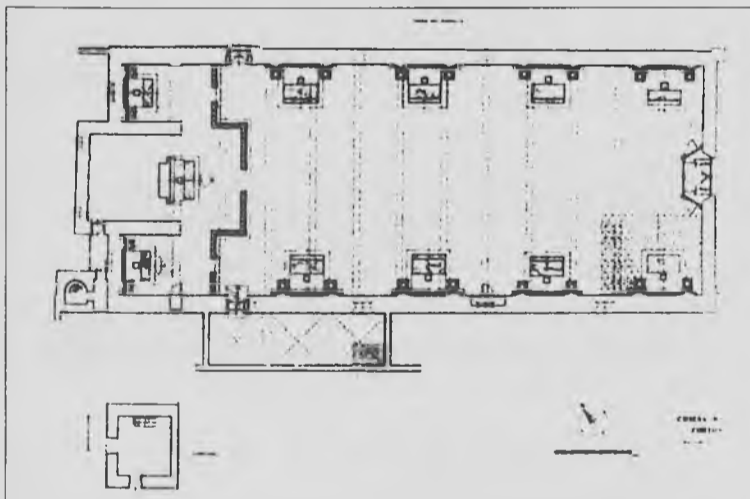
le priorità d'intervento senza soverchie illusioni di essere capiti ed ascoltati o almeno smentiti o corretti.

La problematica legata ad un solido recupero socio-economico della Città è destinata ad aggrovigliarsi nel momento stesso in cui diventerà realtà operante il Nuovo Ospedale di Fratta, si modificheranno le collocazioni degli Istituti Scolastici Superiori e si individuerà una più funzionale sede della Casa di Riposo.

anni '30 per adattarlo ad uso scolastico ("Immagini di Cortona" di Angelo Tafi).

A seguito di accordo fra il Vescovo ed il Sindaco, siglato negli anni '70, divenne di proprietà comunale che lo avrebbe destinato a luogo di riunione per convegni culturali, a sala di conferenze ed auditorium.

Con la costituzione della Cortona Sviluppo S.p.A. l'attuale gestione è di



Ci saranno dei vuoti da riempire, si aprirà necessariamente un grosso dibattito.

Non si esaurirà quindi la nostra presunzione di portare idee e contributi; ne deriveranno cambiamenti che ci auguriamo spingeranno le forze politiche ed i cittadini a scegliere rappresentanze e personaggi culturalmente forti.

E tanto per chiarire il concetto di "culturalmente forti" alludiamo a figure che si battano duramente per il raggiungimento e il rispetto degli obiettivi di programma elettorale.

Questo premesso torniamo al nostro excursus ed entriamo nella cornice del Complesso di S. Agostino.

Sorto intorno al '300 per accogliere la Fondazione degli Agostiniani dell'Eremo di S. Onofrio della Croce è invero un'opera travagliata, assoggettata, insieme agli ampliamenti, anche a corpose ristrutturazioni nel Quattrocento e nella seconda metà del Seicento; questi ultimi lavori ci hanno consegnato la Chiesa e il Convento come sono oggi.
Subì tra l'altro l'oltraggio di

tipo privatistico essendo la società a capitale misto, cioè le azioni furono sottoscritte tanto da imprese private quanto dal Comune.

Il bilancio delle attività è lusinghiero come si può rilevare nell'ultimo comunicato, anzi al di sopra delle aspettative se si tiene conto che 2/3 dei locali sono inutilizzati avendo marcato il passo l'opera di restauro avviata da circa trenta anni.

Non è ancora disponibile, insieme agli interrati, al loggiato ed ai locali nei quali sono previsti alloggi popolari (su questa destinazione forse si dovrà riflettere), il vasto spazio di circa 500 mq della ex chiesa.

Ne risentono inevitabilmente i servizi di segreteria, la qualità delle

CAPEZZINE

Grandi preparativi

A CAPEZZINE TORNANO GLI... INDIANI

Lil 6 febbraio, a Capezzine, i giovani diplomati organizzano il tradizionale Veglione, che si terrà nella fantastica cornice dell'I.T.A.S. "Angelo Vegni".

Poche scuole vantano una accoglienza così piena di vitalità, rilassante, ricreativa, ecologica e qualificata. E' momento particolare solo il sentirsi dentro tanta storia, tanto verde, tanti colori, tanta motivazione; è momento irripetibile per tanti giovani che, nel quotidiano impegno scolastico, hanno trovato ispirazione, estro per incontri extrascolastici, sempre importanti e determinanti per la loro formazione e crescita sociale e culturale.

Il tema del 1999 è "LA TERRA DEGLI INDIANI".

Tutto è stato studiato e prepa-

rato dai giovani, gli scenari vogliono significare e far rivivere un popolo forse poco conosciuto o mostrato vinto, sconfitto. Gli indiani insomma escono dai giornalini e dai cinema e sono, una volta tanto protagonisti in positivo, degni di migliore e più approfondita meditazione. I tempi sono maturi per dichiararsi "dalla parte degli indiani", dalla parte di chi, dopo aver vissuto in sterminati territori, è stato costretto a vivere in piccole riserve, come oggettistica da museo. L'uomo bianco ha portato loro, si è scritto nella storia la "civiltà", ma poi in verità, quanto è vera questa frase?

La frenetica corsa progressista, la fuga da tante paure, da terribili malattie forse non ha ricondotto l'uomo verso altrettanto paure e ancor più gravi malattie?

La storia non si cambia, l'acqua che passa e che bagna il piede non lo bagnerà più; forse un po' di acqua, una semplice capanna, un segnale di fumo è certamente migliore del nostro scarico cellulare.
Ivan Landi



CORTONA

Rinverdire le belle tradizioni di una volta

FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE

Visto il buon esito delle iniziative Natalizie, i commercianti del Centro Storico hanno pensato di organizzare domenica 7 febbraio i festeggiamenti carnevaleschi, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio dei Terzieri.

Il programma prevede la realizzazione di uno spettacolo itinerante con inizio alle ore 15.30, spettacolo dedicato soprattutto ai bambini con la partecipazione di trampolieri, mangiafuoco, animatori.

Il consiglio dei terzieri ha preparato per questa circostanza una ricca "strufolata".

Speriamo che queste iniziative simpatiche, che stanno ritrovando lentamente il consenso del mondo del terziario, possa trovare continuità e crescita negli anni futuri.

Il ricordo di feste di carnevale degli anni '70, quando i cortonesi si riunivano nelle piazze e costruivano degli incantevoli carri allegorici, dovrebbe ristimolare tutte le organizzazioni che operano nel territorio per rinverdirle anche da un punto di vista turistico.



Foto d'archivio

Il filo di Arianna

di zia Marta

NOTA DOLENS

Capita a volte di recarsi in pubblici uffici situati nei vecchi palazzi cortonesi. Nonostante l'attrattiva che negli amanti dell'arte essi esercitano sempre, si è tuttavia colpiti dall'evidente incuria, mancanza di manutenzione e di pulizia in cui versano gli ingressi, gli scaloni, i muri e i soffitti di alcuni di essi. Questa trascuratezza è scoraggiante e imperdonabile e riguarda anche palazzi di abitazione privata.

Non c'è da meravigliarsi, è sempre lo stesso discorso, si lascia andare tutto alla malora e non si fa niente o quasi per cercare di mantenerci quello che abbiamo; ma ciò che fa più rabbia e che più avvilisce è che sembra di parlare con gente sorda ed insensibile (molte volte ormai da queste pagine abbiamo protestato e tentato di richiamare l'attenzione su vari problemi e di svegliare chi dorme) come se non si trattasse di questioni che riguardano noi cittadini e che dovrebbero interessarci da vicino. Sarà questo un fatto dovuto all'indolenza o all'ignoranza? Ho paura che si tratti di ambedue le cose e di altro ancora; allora è un'utopia sperare che tutti d'accordo e tutti insieme, lasciando per una volta da parte le ideologie, la politica, le invidie e gli interessi privati, si possa cambiare qualcosa e migliorare anche solo un poco, nell'interesse comune?

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'UFFICIO POSTALE IN UNA "TROSCIA"

Cos'è un Ufficio Postale? Un Ufficio Postale è un SERVIZIO che, in quanto ritenuto essenziale e di pubblica utilità, viene messo a disposizione della collettività dallo Stato ma per l'esistenza e l'efficacia del quale i cittadini corrispondono allo Stato imposte, tasse, contributi (che, al momento, assomigliano ai balzelli esosi ed ingiuriosi che nel Medioevo il Feudatario esigeva dalla povera gente).

Che cos'è una "TROSCIA"? Una troscia, secondo "Il Vocabolario Cortonese" curato da don Sante Felici "è una buca d'acqua piovana" spesso melmosa, in cui vanno a rotolarsi i maiali per trovar refrigerio al caldo ed al sudicio e da cui poi escono ancora più sudici e maleodoranti: da qui il detto rivolto dalle

mamme ai bambini che si sono sporcati: "Ti sei introsciato come un maiale!". Che cosa ha a che vedere un Ufficio Postale con una "Troscia"? Se lo chiedete ai terontolesi, soprattutto dopo alcune giornate di pioggia, vi risponderanno molto arrabbiati ma ormai rassegnati: "Da una decina d'anni, per noi, sono SINONIMI!..."

Circa dieci anni fa infatti, data l'importanza del servizio, per l'Ufficio Postale, fino ad allora situato al centro di Terontola, in un fondo privato, venne costruito un apposito edificio che tuttavia (forse per risparmiare) fu ubicato dagli amministratori comunali in una zona fuori dal centro abitato, in mezzo a campi coltivati e congiunto al centro del paese da una "strada" (usiamo un EUFEMISMO!) sterrata, dissestata, piena di

buche. Davanti all'edificio una specie di piazzale altrettanto sterrato, dissestato e pieno di buche che oggi serve ai residenti e soprattutto ai moltissimi pendolari, provenienti da tutte le frazioni limitrofe, che, per motivi di lavoro o di studio, devono servirsi per i loro spostamenti della Stazione Ferroviaria di Terontola, come Area di Parcheggio, perché logicamente il paese è sprovvisto anche

amano l'avventura i quali possono trovarvi anche spunti poetici (niente è più romantico dei raggi del sole che, dopo essersi aperti un varco fra le nubi plumbee si specchiano nelle pozzanghere d'acqua) oppure benefici per la salute (saltare tra una pozzanghera e l'altra rafforza i muscoli dei polpacchi!) ma per le persone anziane tutto ciò diventa drammatico. Cosa ci ha spinto a far



di questa... (Ma Terontola non ha consiglieri comunali?)

L'Ufficio Postale si sa non è un Ufficio in cui i cittadini devono recarsi solo una o due volte l'anno: a Terontola nel detto viottolo transitano giornalmente decine e decine di pedoni e di autoveicoli. Mettiamo dunque una giornata di pioggia battente, mettiamo che in quella giornata si riscuotano le pensioni o scadano i termini per il pagamento del bollo automobilistico, o le bollette della luce o del telefono... il men che ti possa capitare è, dopo aver fatto la fila per alcune ore, tornare a casa "introsciato come un maiale". La situazione può essere sopportabile per i giovani anche per natura

presente l'incresciosa situazione? Vogliamo anche noi, cittadini di Terontola, approfittare di questo periodo preelettorale, in cui gli amministratori comunali (da cui è dipesa la scelta dell'ubicazione dell'Ufficio Postale e a cui soprattutto spetta la manutenzione della detta area, (per la voce "balzelli" vedere sopra) sembrano così solerti ed alacri nel voler portare in porto progetti di pubblica utilità, affinché provvedano a risolvere anche questo nostro vergognoso problema.

Non pretendiamo che viottolo e piazza vengano asfaltati ma... diamine!... almeno qualche carrettata di breccino per ricoprire le pozzanghere!... R.P

VALLONE

Domenica 17 gennaio

I TRATTORI IN PROCESSIONE

Ventotto trattori hanno voluto festeggiare il patrono S. Antonio Abate e così domenica 17 gennaio alle ore 16 si sono ritrovati tutti presso il piazzale della ditta Macigni.

In processione, mezzi agricoli avanti e auto dietro, hanno percorso il tragitto previsto dirigendosi innanzitutto verso l'Ossaiola per la strada Statale e deviando lungo scorciatoia che conduce direttamente al paese. Da lì percorrendo la strada di S.

Marco la processione motorizzata si è diretta verso l'area di Camucia nei pressi della piscina comunale e, ritornando sulla provinciale, attraverso il sottopassaggio che conduce verso S. Lorenzo. Seguendo poi una strada secondaria i mezzi sono rientrati nell'area del PIP e ritornando nel piazzale della ditta Macigni. Qui il sacerdote don Antonio Garzi ha benedetto i trattori, gli animali, i sementi e tutta la gente che ha partecipato. A conclusione un ricco rinfresco.



vare Elisabetta durante la celebrazione è stata un'esperienza costruttiva. Infatti si è fatta veder piangere con totale spontaneità commovendo tutti. Vicino a lei un sacerdote che la capiva, aiutandola a rendersi conto di come il Babbo non l'abbia mai abbandonata pur non essendo visibile.

Il legame d'amore non viene spezzato dalla morte; diventa un po' difficile sentirlo per la barriera umana che separa dall'Aldilà, ma resta intenso e indistruttibile. Una figlia di animo gentile tiene nel cuore suo padre e questa è la migliore sopravvivenza in terra per un genitore.

Vivere nell'amore scambievole è un sentimento che supera la morte e il tempo, tiene saldo il filo dei valori che così diventano immortali come la nostra anima.

Cara Elisabetta, a San Domenico, dove si impara sempre qualcosa, tu hai donato un insegnamento: la materia non vale niente, vera vita è solo lo spirito.

E don Antonio, maestro di umanità, ti ha capita più di tutti perché lui conosce e pratica il segreto dei veri uomini: solo l'amore salva e consola.

Nella Nardina Corazza

RICORDATO GIANCARLO ZENONE



Elisabetta è snella e bionda ed è l'immagine vivente del suo babbo, il dottor Giancarlo Zenone passato al Cielo un anno fa. Per ricordarlo don Antonio Mencarini ha celebrato una Messa in San Domenico il 16 gennaio. Osser-

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

La bella poesia

Poesia di una breve storia d'amore

Il desiderio

Ho desiderato le tue mani
sporche di crema di caffè

Ho desiderato accarezzare
il tuo morbido seno

Ho desiderato baciare
le tue labbra carnose

Ho desiderato incollare
i miei occhi ai tuoi

Ho desiderato stringere
il tuo corpo sinuoso

Ho desiderato confondere
la mia voce con la tua

Ho desiderato non lasciare mai
la tua mano

Ho desiderato di non svegliarmi
perché tutta la notte ti ho sognato

Ho desiderato di rivedere
al più presto il tuo volto

Anonimo di fine novecento

Provincia II

Lei cantava le canzoni
lui scarabocchiava l'aria
con la sua voce da cane
Lei aveva sogni da donna
e cosce bianche
Lui aveva rosso il fuoco
delle sue carte
cos'è questo turbinio
di pensieri e di baci
tra i loro piedi e il cielo
tra le loro parole
e le acque increspate
di sguardi del lago?
Lei gli chiese
Lui rispose misteriosamente
guardando l'ultima barchetta
della sera
"Sì".

Albano Ricci

Giovinezza mi diceva...

Un vecchietto magro e snello, elegante ed in ogni stagione con un fiore all'occhiello, tanti anni fa girava per le strade di Cortona. I cortonesi lo chiamavano appunto "Giovinezza", sia per il fiore che per il suo aspetto giovanile.

Ricordo, mi diceva GIOVINEZZA:

- Cogli quel profumato dolce fiore,
non perder l'occasione, ma fa' allegrezza;
corri da lei, aspirane l'odore!

Consigli d'esperienza e di saggezza!
- Dille qualcosa, parlale d'amore,
non capisci che là sta la dolcezza?
Mangia quel frutto e gustane 'l sapore,

tardi sarà diman, quest'è 'l momento!
Ignaro sedicenne giovinetto
ti rimirava timido e sgomento.

Simpatico Signor, ora l'ammetto,
mi facevi arrossir, eri un tormento...
... come il tuo dir però, era corretto.

L. Brini

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Dal raffronto dei due paesi nella Valle

IL PRIMATO DI MERCATALE VACILLA AL CRESCENTE PROGRESSO DI LISCIANO

Ciò che può rendere esaltanti o mortificanti gli avvenimenti, le cose nonché gli aspetti interiori ed esteriori delle persone è spesso il termine di paragone. Non potremmo per questo usare la definizione di bello se non conoscessimo il brutto, di buono senza l'esistenza del cattivo e così di eroe senza il vile e del bene senza il male. Ed è proprio mediante questo naturale modo di valutazione che oggi siamo inclini a osservare la realtà del paese di Mercatale, accanto al quale, alla breve distanza di un chilometro, è posto l'abitato di Lisciano Niccone, capoluogo di uno fra i minori comuni dell'Umbria.

Ma alquanto triste diventa il confronto fra i due per chi, pur senza l'ombra della protervia campanilistica, vede il proprio paese incapace, in un avvilente abbandono, di conservare le prerogative del passato, mentre l'altro trova il sostegno a risalire una difficile china compiendo nel volgere di pochi anni notevoli passi di modernizzazione e d'incremento.

Mercatale, nel suo particolare lembo del territorio cortonese, ha tentato negli ultimi decenni di stare al passo con l'accrescimento generale che ha dato impulso e vitalità a molti piccoli centri vicini, ma dopo un breve decollo nel settore edilizio e viario lo sviluppo si è quasi fermato. Le buone intenzioni dei suoi abitanti non sono state confortate da interventi capaci di favorire la crescita sperata, per cui, mancando nel posto ogni incoraggiante prospettiva, alcuni di loro hanno abbandonato o trasferito altrove delle iniziative di lavoro che avrebbero potuto contribuire alla espansione e a ridurre l'esodo dei nostri

giovani e di intere famiglie. Anche l'inizio del '99 ha visto un'azienda artigianale che operava in questa frazione trasferire la propria attività (e meno male con maestranza immutata) a Lisciano Niccone, aggiungendosi ad altre di piccoli imprenditori che qui non erano riusciti ad ottenere la necessaria disponibilità di aree, di locali e di incentivi.



Mercatale: panorama.

Ecco perciò che per un insieme di fattori, primi fra tutti l'economia privata resa florida dal largo impiego nel settore tabacchicolo, l'autonomia amministrativa e la competenza degli attuali amministratori, Lisciano Niccone coi soli 700 abitanti del suo territorio (circa 200 in meno rispetto ai residenti del comprensorio mercatalese) ha saputo dare in pochi anni un volto così nuovo ed attraente al capoluogo da non sembrare più il medesimo. Illustrando il bilancio di previsione per il 1999 ad un periodico umbertinese, il sindaco del piccolo comune Adamo Sollevanti non ha nascosto la sua soddisfa-

zione per essere riuscito in dieci anni a compiere innanzitutto il risanamento delle finanze, lasciate in stato di dichiarato dissesto dalle precedenti amministrazioni.

Lo stesso Sindaco ha indicato quindi le molte realizzazioni - peraltro evidenti - compiute nel corso delle ultime due legislature sia nel centro abitativo e sia nel territorio. Menzionandone solo

l'attivazione della rete distributiva del gas (questa, finalmente, anche a Mercatale) e l'adeguamento dell'edificio scolastico a norma delle disposizioni sul versante igienico-sanitario e impiantistico (elettrico - del sistema antincendio - barriere architettoniche). E a proposito del sistema antincendio il Sindaco liscianese rammenta che - come in pochi altri comuni - sono state installate delle colonnine per gli idranti dei vigili del fuoco in tutto il paese.

Accurati anche i lavori per le fogne, mediante i quali è stata eseguita una doppia canalizzazione: una per le acque chiare ed una per quelle nere. Assai interessante sul monte Castiglione, ove si domina il Trasimeno, il completamento di un parco attrezzato, con il contributo della Regione e della Comunità Montana, verso il quale dalla prossima primavera si snoderà, partendo da Lisciano, un percorso tra boschi di sei chilometri, con stazioni di sosta, che potrà essere usato per il trekking a cavallo e/o a piedi.

Tanto fervore di opere, dunque, nel vicino paese, che ci rendono ben lieti. Ci rattrista il fatto però che esse, nel naturale raffronto, recano maggiore risalto allo sconcertante immobilismo in cui è costretto questo Mercatale di oggi. **Mario Ruggiu**

alcune ricordiamo la dignitosa ristrutturazione del palazzo comunale e della piazzetta antistante, il completamento della nuova rete dell'acquedotto, la costruzione di marciapiedi, il miglioramento dell'illuminazione,



Lisciano Niccone: Palazzo Comunale.

Topònimi

Nomi di luogo del territorio cortonese

CATROSSE

È il nome di un luogo a nord-ovest di Cortona fra il fosso di Loreto e il fosso Fontoni. Testimonia la presenza dei Longobardi nel territorio cortonese. Infatti deriva da un verbo longobardo (*trousjan*) che significa precipitare; la premessa di *ca* serve a rafforzare il significato. Quindi *catrosse* era un insieme di grandi pozanghere in cui convogliavano le acque piovane. Già nel 1937 Erina Nicchiarelli nel suo vocabolario cortonese aveva indicato il

significato spiegando che *stroschia*, sostantivo di origine germanica, è una buca naturale formata dalla pioggia o da acque di scolo dei pendii. Attualmente Alberto Nocentini, studioso dei germanismi nella parlata della provincia di Arezzo, ha precisato la storia di questo topónimo, che ha la medesima matrice linguistica di *azzico*, *biétta*, *cilacca*, *sguillare*...

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Particolare della carta dell'I.G.M., f. 122, IV N.O.



Nozze d'oro

DINA E SPARTACO CUCULI

Don Amilcare Caloni li aveva uniti in matrimonio nella chiesa di San Marco in Cortona il 20 gennaio 1949; a cinquant'anni da quel momento Dina e Spartaco Cuculi hanno rinnovato il loro impegno di amore, di reciproco aiuto, di fedeltà nella chiesa di S. Domenico nella giornata di domenica 24 gennaio 1999. È stata una cerimonia calda e semplice; gli sposi non erano seduti al centro della chiesa davanti all'altare, ma nella prima panca a sinistra addobbata a festa. Tutti intorno le figlie, i generi, i nipoti, tanti parenti e amici che



hanno riempito la monumentale chiesa di S. Domenico.

Durante la messa officiata da don Antonio Mencarini, il celebrante ha letto la benedizione che era stata loro inviata dal Santo Padre, Giovanni Paolo II, ha ricordato con un filo di commozione i tanti anni che questi due coniugi hanno trascorso insieme.

Al termine un lungo applauso dei presenti in segno di festa.

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN
NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Vendesi appartamento - centro Cortona composto: 1 salone grande con caminetto, 2 camere, 1 angolo cottura, 1 bagno. Tel. 0575 63.11.58

Cortona, vicinanza vendesi casa singola mq 230 bella vista panoramica con 3200 m. di terra, n. 46 ulivi e piante da frutto. Tel. 0575 65.91.49

Cercasi appartamento in affitto (monolocale-bilocale) in Cortona e dintorni per lungo periodo. Tel. 0347 55.51.126 Stefano.
Cerco casa in Cortona da acquistare (110-130 mq) anche da ristrutturare parzialmente, no Camucia. Tel. 0575 63.00.62 oppure 0330 42.54.54

A Cortona, in via Nazionale, affittasi per ufficio locale ampio e luminoso, al primo piano, con riscaldamento centrale. Tel. 0575 60.30.48

Affittasi in località S. Pietro a Cegliolo rustico ristrutturato, ammobiliato o non, con garage e piccolo giardino. Tel. ore pasti allo 0575 60.33.16

Vendesi appartamento centro Cortona, composto da 2 camere, 1 bagno, grande soggiorno, cucinotto, 2 ripostigli, cantina. Telefonare ore pasti allo 0575 60.19.37

Vendesi locale in Camucia, Via F. Parri di mq 43 uso magazzino o per rimessa auto con ingressi (due) indipendenti. Acqua, luce e parcheggio privato esterno. Telefonare se interessati allo 0575 60.36.18

Vendo comput 386 con molti programmi in memoria, 8 Mb Ram, HD 400 Mb, monitor a colori 14", cd Rom, Floppy 3,5"+5,1/4", scheda audio + scheda video UGA, tastiera + mouse, casse esterne, L. 500.000. Tel. 0347 65.04.067

Vendo stampante a getto d'inchiostro Bubble - Jet - Bj - 130E. Stampa su formati A4 e A3. L. 300.000. Tel. 0347 65.04.067

Vendo Peugeot 205 GTI 1900 del 1990 con tettino apribile e vernice antracite metallizzata, Km. 65.000 tenuta molto bene. Lire 7.800.000. Tel. 0347 65.04.067

Affitto a Versilia Marina di Pietrasanta, locale uso commerciale di circa 42 mq con tre grandi vetrine per attività non numerosa L. 1.200.000 mensili. Tel. 075 57.20.806 - 075 57.25.260

Affittasi a Terontola viale stazione - negozio/ufficio mq 35. Recente ristrutturazione con tutti i servizi. Tel. 0575 67.022 - 0338 71.68.192

Affittasi in Camucia, fondo ad uso commerciale mq. 95 con servizio igienico, doppia vetrina, zona centrale, prezzo interessante. Tel. 0575 60.37.45 - 0575 60.36.38

Camucia centro, antico palazzo completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 105 - primo piano, riscaldamento autonomo, posto auto, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02 29.52.30.95 oppure 02 74.34.63

Vendo Fiat tipo 1600 SX luglio 1995, ABS, AERBERG, climatizzatore, allarme, impianto stereo, gomme nuove, a L. 19 milioni. Tel. ore ufficio allo 0575 90.59.76

Shiatsu - terapia: pressione digitale, dalla medicina tradizionale cinese. Tecnica per il rilassamento, per mantenere e riacquistare l'equilibrio dell'energia, per la prevenzione e cura del mal di schiena e algie in genere, utile contro stress, ansia, depressione, esaurimenti Tel. 0575 62.965 - 0575 60.10.59

Cercasi in affitto urgente locale magazzino deposito mq. 200/400 prezzo di mercato periodo lungo con piazzale camionabile e con adeguato terreno esterno per mezzi di trasporto Cortona e dintorni. Tel. 0575 60.43.57 cell. 0335 64.43.052

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 0575 62.152

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA

NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

Arts
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di **Rolando Bietolini**

XLIV

"Arete 'nteso di' ch'è stèto ditto
d'odiè 'n nimico e amè 'l prossimo nostro,
ma io ve dico, e 'l metto per iscritto,
pregghè dovete pel nimico vostro.

E che 'sta cosa sta cusì nel dritto
io facilmente ora vel dimostro:
che bravaria sirebbe e qual prufitto
('n ce sciuparebbe manco 'n pel d'inchjostro)

d'amè soltanto chjnche ce vu' béne,
vi' d'accordo con chjnche 'n ce dà noia?
Amète chj ve fa suffri le pene

e chj ve fa patire 'n mèle boia!
Gran merito senz'altro ve ne viéne
e 'l vostro cor sirà piéno de gioia."

XLV

"E non bisògna uffri per fasse grande
e sbandierallo a tutte ala finestra,
ma l'elemosena va fatta quande
entorno non ce s'ha 'na grand' orchestra.

Ai poviri van dète le vivande
e a l'afamètto offerta 'na minestra,
quande son tutte chjuse le serrande
e la sinistra 'n sa che fa la destra.

De preghè 'n c'è bisògno 'ntu le piazze,
e per fasse vedere da la gente
o tanto ciancechè comme le gazze:

fètelo soli, silenziosamente,
perché, sta' certo che si 'n ne strombasse,
el Signor te capisce chjaramente."

COMARI

"Ma diteme perché sempre chjamète
el vostro Storre? L'ète sempre 'n bocca,
lascèto 'n po' 'n pèce, chj vel tocca!
Ma a vualtri che v'emporta! me direte.

Ho 'ncontro 'na petteguala 'mpicciona:
chel che ha ditto de vo' 'nn ete 'n'idèa!
Che sète peggio d'una lavandèa,
e sempre a bocca iperta e bociarona."

"Ma sintitala li, 'sta svergognèta;
chjèmo 'l mi' Storre e testo non gne pièce!
Chjacchjoro poco e 'n so' 'na bociarona:
me direte chj è testa sfaccèta!"

"Nunzia, pe' carità, comme non ditto,
bercète pure a chj ve pere e pièce!
Ma mo ch'ete la bocca spalanchèta,
fete 'l piacè, chjamète anco 'l mi' citto".

L. Brini



PASTA AL RAGU' AL TONNO

Tritate finemente l'aglio e la cipolla, mettendoli poi in tegamino con burro e due cucchiainate di olio. Quando saranno dorati unite dei pelati e due o tre foglie di basilico, sale e pepe. In un altro tegamino mettete le acciughe e schiacciatele bene con una forchetta, unite una cucchiainata d'olio e tutto il tonno spezzettato. Fate soffriggere per qualche minuto e aggiungete tutto alla salsa di pomodoro continuando a cuocere a fuoco lento per circa 40 minuti.

Versate la pasta in acqua bollente salata e lessatela, scolatela al dente e conditela in una terrina, mescolatela bene e servitela calda.

Ingredienti e dosi per 4 persone:

400 gr circa di sedani rigati, 200 gr di pomodori pelati, 150 gr di tonno sotto'olio, 50 gr di burro, 3 acciughe, 1 cipolla, aglio, basilico, olio, sale e pepe.

L'ÓJO NÓVO E LA BRUSCHETTA

Quande che 'gni anno arviéne 'l Natèle
riunìti se veggono al focolère
gioveni, vecchj, donne e figlióli
con ntul paolo a cóce i fagióli,
e tuttje golosi s'arleccheno i deti,
ntu l'ójo nóvo bene 'nzuppèti.

Mentre ntul fóco abrusteca 'l pène
che la massée han fatto ben béne
e a fette grosse doppo l'han taglio,
tur un bel piatto se sguscia 'n po' d'aglio.
E doppo, 'st'aglio, co' l'ójo e col sèle
se piglia 'n mène e se struscia ntul pène.

Sopra la tavola la vasoietà
ch'ancora cóce viéne apoggèta,
s'abuffon tuttj 'nsième a magnè
e 'gnugno magna guèsi per tre.
Scaroglieno e parleno a bocca piéna:
"Me père scèpo, pizzeca appena".
"Scèpo, sie, scèpo simmèi comme te!"
mèi smettarìno lor de scrocchjè.
Sòno momenti de compagnia,
ndu se bisboccia con alligria
co' la famiglia 'nsième riunita,
comme duvria esse tutta la vita.
E tutto 'l merto sapete a chj spetta?
A l'ójo nóvo e a la bruschetta.

V^a Elementare di Montecchio

Poesia segnalata nella V edizione del premio poesia dialetto chianino 1998

NOSTALGIA DEL CEGLILOLO

Molta gente de la campagna nostra
se ne son viti col miraggio de città piú belle,
piene de luci, de vetrine e de rumori.
Ma na volta l'anno se vonno stare in pace
al Cegliolo devon torna pe mangià la ciaccia frita
e ritrovà quell'amico che un se ne volle andà;
perché amante della sua bella terra,
de su olivi e dell'aria che respira intorno.
Ha messo su famiglia e nipotini
e dal Cegliolo un se mosso piú.
Al Cegliolo un ce manca niente;
'oio c'è de quello genuino,
a ciaccia se fa da no co la farina nostra,
le donne so belle e prosperose, il vino è bono.
Durante i lavori su la campagna nostra,
la battitura, la vendemmia, la raccolta
e la spremitura de l'ulive è sempre festa
e la sera anche se stanchi e affaticati
quando ce se v' tutti a coricà
un se dice il rosario come ce consiglia don Ferruccio
bensì, facciamo un salutare "riposino"
vicini alla nostra mogliettina
che per l'occasione non mette la mutandina.
Questa é la vita al Cegliolo, fatta de pene pace e amore
e un consiglio a vo che sete iti via
artornate quaggiù che sete sempre ben accolti
e sotto quell'ulivi potrete raccontare
le vostre gesta di quand'eri cittadini
tenendo in collo i vostri nipotini
co na ciaccia frita in mano
condita con quell'oio che sappiamo
che solo al Cegliolo noi tutti conosciamo.

Mauro Montagni

Poesia segnalata nella V edizione del premio poesia dialetto chianino 1998

LA BESTEMMIA*

Bistone confessa al curato il suo vizio di bestemmiare

Un gne posso niscunde', sor curètto
che 'l viziaccio ce l'ho de bastignère.
Ni' momenti che so' piú tribolèto
me vengon su da se, senza volere.

Scommetto che anco al Peppa, s'aesse lena (1)
de scambiè le su' cose co' le mia,
a dagni le mi' bestie e la mi' Nena,
un gn'escirèbbe sempre l'Immaria. (2)

Se fa cusì per di' (Dio me perdoni!)
ché a ripensacci, è propio da 'gnoranti
trattère a tu per tu con tutti i Santi
Come fusson un branco de birboni.

Che 'nfamia!... Che viziaccio propio brutto,
spece per chj ci ha 'n bricelo de fede!
Ma quande ho mando un moccabelo, (3) ce crede?
Me sento meglio, come a fère un rutto!

Note:

1 - Se avessi coraggio. 2 - Ave Maria. 3 - Bestemmia.

CORTONA ALIBERÈTA DAGL'ARETIGNE

di **Francesco Moneti**

CANTO PRIMO

Argomento

25

Quel furbo del Marasca curioso
Per una schèla s'iera arampéchèto
E con le mègne tutto menaccioso
Bastimmiéa i lumicie el désgraziéto,
Quando fu cor un colpo obbrobrioso
Da Bista canepèto strangolèto,
Che gliè tuolse la vita, e la paruló
Con una lancia, che gliè enfrizzò en gola.

26

Tognon dète un sgrugnotto a Pergolino,
Ma lu ferito armèse da Burièno,
Lelio murì per mèn de Sabbatino,
E senza braccia armèse Panzièno;
Con la mèna Carlo dal Pantino
Aguzzò le basette a Fabrièno,
E a Mantil Pasquccio de la Valle
Cor una stanga arinfrescò le spalle.

27

A Cèncio mollo cor un pestatoio
Fu da Masino el chèpo scassiciéto,
El poveraccio disse: "Oiummè che muoio!"
Tutto del proprio sangue enbruodèglièto.
Bélèlla, ancora lu ce lasciò el cuoio
Per una bòtta, che ebbe da Pilèto,
Che gliè féce stolzèr cor un mortèio
Le ciaravèlla dal capellinèio.

28

Ma che dirò de te, gran Cirpièno,
Che trinciaste la pelle a piú de cento:
Tu fuste el distruttore del sangue umèno,
E te ce embruodegliaste enfino al ménto;
El dica pur la tu' émbrattèta mène,
El pistolése en quel piú volte enténto.
Che allora adoparaste alla turchàsca
Per mandère i lumicie all'acqua fresca.

29

Millaccio, Cecco, Pippo e Salvatore
De te furon mandète al Cimiterio;
Spaccaste a Gian de Béco en quel furore
El chèpo, che fu certo, un vitupèrio,
Comènte che alle noce 'ntul favore
Dèste una pésta a Baldo de Valèrio,
E finalmente piú d'una duzzina
Mandaste a fil de spèda, e de guaina.

30

Cecon, per dère annèmo ai Soldèchie,
Gridèva alla su' gente, come un chène:
"Olà! a che sète buogne, o sciagurèchie,
Fòrse aspettète, che se sforni el pène?
Ah! libarète da sti sciagurèchie
(1)
Balzètèglie giù tucchie da ste mura,
Annèmo, affeddèdina, e che paura?"

(1) Omesso un verso licenzioso.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

L'INTERPRETAZIONE DELLE DOP E DELLE IGP NEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Forse ancora molti cittadini non hanno grande familiarità con le due sigle delle quali, però, è molto importante conoscere il significato. Esse sono state introdotte dal regolamento dell'Unione Europea n. 2081 del 1992, che armonizza a livello europeo, le norme che certificano il rapporto fra prodotti agroalimentari e territorio.

Cerchiamo, quindi, come un prodotto è riconosciuto DOP e IGP, cioè a Denominazione di Origine Protetta ed Indicazione Geografica Protetta. Un prodotto viene riconosciuto IGP, cioè ad Indicazione Geografica Protetta, quando la produzione agricola o altra fase della lavorazione successiva, avviene nell'area geografica citata a denominazione.

A questo punto sorge spontanea la domanda: come si fa ad ottenere il riconoscimento? I produttori interessati ad ottenere il riconoscimento DOP e IGP devono fare riferimento agli adempimenti normativi previsti dal Regolamento CEE n. 2081/92. La domanda deve indicare chiaramente se la richiesta riguarda il riconoscimento DOP o IGP e deve includere un disciplinare di produzione, una relazione tecnico-illustrativa ed una carta geografica della zona cui la denominazione si riferisce.

Gli elementi essenziali che compongono il disciplinare di

produzione sono elencati all'art. 4 del Regolamento CEE n. 2081/92. Si tratta di una serie di informazioni necessarie a stabilire il grado di collegamento tra il prodotto e il territorio di origine, oltre alle condizioni che i produttori si impegnano a rispettare nelle varie fasi di produzione e commercializzazione.

La procedura di riconoscimento prevede 4 fasi:

- 1) richiesta di riconoscimento da inoltrare, da parte dell'Associazione di Produttori e tramite il Comitato Promotore, alla Regione o Provincia autonoma interessate;
- 2) esame, da parte della Regione o Provincia autonoma del disciplinare di produzione; sollecitazione di eventuali modifiche e, dopo approvazione, trasmissione della richiesta al Ministero per le Politiche Agricole;
- 3) esame, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, della domanda e, laddove il parere sia positivo, trasmissione della documentazione alla Commissione Europea;
- 4) giudizio da parte della Commissione dell'Unione Europea sulla richiesta di registrazione e, qualora la domanda venga accolta, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione, e sempre che non emerga alcuna opposizione, la Denominazione di Origine o

Indicazione Geografica viene iscritta negli appositi registri tenuti dalla Commissione, dando notizia dell'avvenuta iscrizione tramite la Gazzetta Ufficiale Europea.

Ma per chiarire meglio è bene dire che la presenza delle due

categorie, IGP e DOP, è basata sul fatto che la nozione di Denominazione di Origine risulta essere fortemente restrittiva rispetto alla esistenza di protezioni accordate dagli Stati membri per varie Denominazioni Geografiche.

È stata quindi creata la categoria delle indicazioni geografiche per una serie di prodotti che sarebbero stati esclusi se il regolamento fosse stato limitato alla sola categoria delle Denominazioni di Origine.

Pertanto il Regolamento intende proteggere esclusivamente le Denominazioni di Prodotti che risultano avere una caratteristica legata alla localizzazione geografica.

Francesco Navarra



PANORAMA AGRICOLO

LA NUOVA REALTÀ' DELL'AGRITURISMO

L'agriturismo migliora la qualità e la quantità del lavoro familiare e consolida posti di lavoro che la generalizzata flessione dell'attività agricola aveva fortemente indebolito. Si può considerare che in ciascuna delle 4.500 aziende che offrono ristorazione, si siano costituiti in media 3 nuovi posti di lavoro, mentre nelle altre 3.500 aziende che offrono soltanto alloggio, si è costituita una nuova unità lavorativa.

Se poi si tiene conto dell'impulso dell'agriturismo che sta dando alla trasformazione e alla vendita diretta dei prodotti, si arriva a 20.000 posti di lavoro considerando che si parla di 8.000 aziende agricole che praticano l'attività agrituristica, si può dire con certezza che i posti di lavoro creati non sono veramente pochi.

GLI STILI ALIMENTARI

Alla domanda "Qual è il suo pasto principale"? Il 74,2% della popolazione propende verso il pranzo, ma sembra che la tendenza sia verso una progressiva disaffezione. Il pranzo viene più frequentemente consumato a casa dall'82%, ma si osserva una graduale diminuzione di questa abitudine. Al mattino fare una colazione non limitata al solo caffè o al tè è un'abitudine che riguarda il 76% della popolazione e che ha registrato un aumento negli ultimi cinque anni.

Si può ipotizzare un effetto di campagne pubblicitarie che invitano a cominciare la giornata assumendo alimenti di un certo contenuto calorico ed energetico. Fra i vari tipi di colazione mattutina il più diffuso (45,9%) è quello a base di latte o caffelatte o cappuccino abbinati ad altri alimenti, come biscotti, pane, brioche.

BIOTECNOLOGIA, SALUTE E AGROALIMENTARE

Farmaci innovativi per tumori, AIDS, malattie metabo-

liche e di cuore, ma anche vino biotecnologico, melanzane senza semi, pomodori vaccinati contro l'invecchiamento. Il prof. Leonardo Santi, presidente del comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie in una conferenza stampa, dopo aver illustrato il futuro del settore nel nostro paese, ha annunciato che le biotecnologie in Italia si svilupperanno soprattutto nei settori della salute e dell'agroalimentare; certamente nel più stretto rispetto delle norme di tutela dei consumatori.

Già sono state stilate le linee guida per lo sviluppo italiano in quest'area di ricerca e il nostro paese non si occuperà (se non marginalmente) dell'applicazione delle biotecnologie all'ambiente e in campo energetico. Nel settore della salute si recheranno farmaci per sconfiggere tra l'altro malattie cronico-degenerative e allestire vaccini contro malattie infettive, mentre nell'altro settore si migliorerà la capacità delle piante di resistere ai virus.

Nella programmazione delle linee strategiche è stato assicurato che verranno coinvolte le associazioni dei consumatori e dei rappresentanti dei cittadini per sgomberare ogni dubbio su pericolosità e rischio. Sono state già predisposte linee guida per ricerche di terapia genica sull'uomo.

Il rappresentante dell'Agenzia europea per i farmaci, Gianni Bensi, ha affermato che l'Italia è uno dei paesi che sta adottando ampie garanzie di sicurezza e che le linee guida che ha preparato per la terapia genica sono un esempio che verrà tenuto presente nella prossima normativa. Infatti premono già alle porte numerose autorizzazioni per terapie geniche che sono già in sperimentazione sull'uomo.

Attualmente circolano in Europa almeno 30 mila farmaci con biotecnologia.

F.Navarra



A proposito di ...
preparazioni

I consigli
del farmacista

A cura di Peter Jager

I RECIPIENTI DI COTTURA

Seconda e ultima parte

PIETRA

Pregi. Di uso antichissimo, consentono un'eccellente diffusione del calore e mantengono la temperatura di cottura anche con una fiamma minima. Si prestano bene quindi per cotture prolungate come nel caso di minestrone o di brasati. Emanano tra l'altro un piacevole senso di solidità. In queste pentole il cibo non attacca e la loro pulizia può essere effettuata anche solo con acqua calda, eventualmente addizionata con un po' di aceto.

Difetti. Sono pesanti da maneggiare e questo potrebbe creare qualche difficoltà a persone anziane sofferenti di artrosi alle mani.

RAME

Pregi. Di antica e nobile tradizione (chi non è affascinato dalle pareti delle cucine di un tempo, ricoperte di "rami"?), le pentole in rame sono ottime conduttrici del calore e lo diffondono uniformemente, consentendo una perfetta cottura.

Difetti. Se non sono opportunamente rivestite di acciaio (un tempo lo erano di stagno, tanto che il tradizionale contenitore per la cottura della polenta in Veneto si chiamava "stagnà", stagnato), il contatto con cibi provoca l'ossidazione del rame e il distacco di minute particelle di metallo. La dose di rame mortale per l'uomo è di circa 2 grammi e il rischio di una intossicazione "culinaria" è quindi effettivamente piuttosto remoto. Le pentole di rame non rivestite non sono comunque da utilizzare sistematicamente e soprattutto non vanno impiegate per conservare alimenti cotti.

TERRACOTTA

Pregi. Sono ottime per la cottura dei cereali integrali (che richiedono in genere tempi piuttosto lunghi, ma un calore molto modesto e diffuso) e di tutti i piatti che hanno bisogno di essere cucinati lentamente e a fuoco basso. Molti impiegano questi contenitori per cucinare sempre lo stesso tipo di piatto (i fagioli, i crauti, il baccalà): le pentole di terracotta donano infatti un sapore particolare agli alimenti.

Difetti. Sono di manutenzione delicata, non solo perché i grossi sbalzi di temperatura possono fessurare facilmente queste pentole ma anche perché un urto di modesta consistenza ne può compromettere l'integrità. Vista la particolare delicatezza di questo materiale, è opportuno frapportare tra il fondo della pentola e il fuoco una retina frangifiamma. Poiché nella decorazione di questi recipienti possono essere utilizzate vernici colorate contenenti pigmenti a base di metalli tossici, è preferibile utilizzare pentole prive di decorazioni. Questo materiale, infine, ha una certa porosità che gli permette di trattenere i sapori. Per questo motivo è opportuno che in una pentola di terracotta non siano conservati i cibi già cucinati.

VETRO

Pregi. Sono speciali per piatti al forno e molto facili da pulire. Il vetro è un materiale inattaccabile dai numerosi alimenti acidi (aceto, pomodoro, frutta in genere) che sono normalmente impiegati in cucina. Le pentole e i contenitori in vetro sono tra l'altro ottimi per conservare in frigo gli alimenti cotti in frigorifero.

Difetti. Questi recipienti non sopportano gli sbalzi di temperatura e richiedono anche qualche cautela nella manipolazione.

VETROCERAMICA

Pregi. Con questo materiale si ottengono pentole pregiate che uniscono i vantaggi del vetro (sempre igienico e di facile pulizia) a quelli della ceramica (che accumula il calore e lo diffonde uniformemente). Questi contenitori, inoltre, sono molto resistenti alle improvvisate variazioni della temperatura.

Difetti. Richiedono qualche cautela nella manipolazione.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione BEUCARNEA

(*B. Recurvata*)

Nome comune: Mangiafumo

Forma: cespugliosa con foglie lunghe e filamento con altezza che può arrivare a 2 metri ed anche più.

Provenienza: Messico.



Condizioni ambientali di coltivazione: è una pianta di facile coltivazione poiché si adatta bene ad ambienti molto difficili: ad esempio resiste bene nei luoghi saturi di fumo e da qui il nome di mangiafumo. Temperatura ottimale richiesta 16°C e preferisce molta luce.

Moltiplicazione: i ciuffi che vengono emessi dalle varie parti del fusto, possono essere tolti e interrati in un buon terriccio per dare origine ad una nuova pianta.

Acqua: non particolarmente esigente, soffre bene i periodi di siccità, non eccedere nell'irrigazione.

Terriccio idoneo: 4 parti di terriccio universale, 3 di sabbia grossa e 1 di torba neutra.

MALATTIE

- 1) Le foglie presentano le estremità secche.
- 2) Il colore verde delle foglie è sbiadito.
- 3) Presenza di fiocchetti cotonosi all'ascella delle foglie.
- 4) Deperimento della pianta.

CAUSE

- 1) L'ambiente in cui si trova è particolarmente secco.
- 2) La luce non è sufficiente alle esigenze della pianta.
- 3) Presenza di cocciniglie.
- 4) Eccesso di acqua.

RIMEDI

- 1) Trovare un ambiente più umido ed in particolare aumentare, intorno alla pianta, umidità.
- 2) Dare alla pianta la possibilità di ricevere più luce; impiegare anche lampade diurne.
- 3) Trattare la pianta con Diazinone o Fenitroton miscelato ad olio bianco.
- 4) Evitare di innaffiare e nei casi più gravi rinvasare provvedendo a fornire il substrato di buon drenaggio ed in seguito bagnare di meno.

Fna

SAGRA DELLA CIACCIA E DELLA POESIA

La ciaccia frita è una delle sagre che la gente apprezza di più sia per la bontà del prodotto semplice e naturale sia perché si realizza in

Anche lui originario di Cortona ha apprezzato questo premio ed ha voluto essere presente con dei suoi libri che sono stati regalati ai partecipanti la



S. Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 1998: La padella e le ciacce

un periodo piuttosto freddo dell'anno e una ciaccia frita e bollente in questi momenti diventa particolarmente gradita ed appetibile.

In occasione di questa manifestazione gastronomica da cinque anni si è affiancata per iniziativa del prof. Ivo Camerini il premio di poesia in dialetto chia-

manifestazione poetica.

Ora che il premio di poesia in dialetto chianino ha acquisito maturità ed interesse sarebbe bene che il suo ideatore e l'organizzazione che ruota intorno a lui, pensasse se non sia opportuno darle un taglio più importante, più grande. La presenza di Lucarini come editore potrebbe



Il vicepresidente della BPC, prof. Evaristo Baracchi, consegna il premio Valle del Loreto 1998.

nino.

Il giornale ha sempre visto con simpatia questa manifestazione perché ha visto salire sul piccolo palco posto a fianco della chiesa tutti gli autori o quasi che hanno scritto per L'Etruria, da Carlo Roccati a Rolando Bietolini, da Loris Brini a Zeno Marri.

Sono stati cinque anni nei quali questa manifestazione è successivamente cresciuta fino ad indurre alla partecipazione intere scolaresche che hanno presentato i loro elaborati.

Sensibile si è dimostrata anche la Banca Popolare di Cortona che è sempre stata presente in tutte le edizioni. Da quest'anno poi ha aderito all'iniziativa anche l'editore Lucarini di Roma.

intanto essere utile per incominciare a sognare un libro che raggruppi tutte le poesie più belle che sono state lette in queste cinque edizioni.

La presenza poi del prof. Evaristo Baracchi, non solo come vicepresidente della Banca Popolare di Cortona, ma anche come emerito vignettista, oltre che pittore e scultore, potrebbe dare un ulteriore tocco alla eventuale edizione con l'aggiunta di vignette o disegni che arricchirebbero sicuramente il libro e darebbero un migliore impatto visivo a tutta la produzione poetica.

Ma questi sono solo modesti suggerimenti che dovranno ovviamente essere confrontati con la realtà oggettiva.



Il sindaco, Ilio Pasqui, consegna il primo premio, edizione 1998.

Anche il Comune potrebbe collaborare perché il mantenimento a livello culturale del dialetto è una prerogativa che non va abbandonata.

Logicamente se questa idea potesse prendere corpo, sarebbe necessario modificare la localizzazione del premio. Il piccolo vecchio palchetto posto a fianco della chiesa, al profumo dell'olio bollente della ciaccia, sarebbe insufficiente ad accogliere la nuova manifestazione. Pensiamo che potrebbe essere utile realizzare un incontro al chiuso, nella stessa chiesa, ma spesso le poesie in vernacolo hanno un tono scherzo-

so un po' pesante, forse non consonano all'ambiente sacro, ma meglio potrebbe essere utilizzare le scuole che non sono molto distanti dal piazzale della chiesa.

Una rinnovata e più pubblicizzata VI edizione del premio poesia in dialetto chianino darebbe ancor più lustro alla popolazione di S. Pietro a Cegliolo che con tanto affetto e tanta passione si stringe intorno al suo parroco, don Ferruccio Lucarini, per realizzare questo ormai tradizionale incontro gastronomico della ciaccia e gustare la freschezza delle immagini che risuscitano dal vernacolo.



Il parroco, don Ferruccio Lucarini, consegna al prof. Ivo Camerini, presidente della giuria e fondatore del premio, una penna d'argento a riconoscimento del suo impegno quinquennale.

IL C.A.L.C.I.T. E IL CARNEVALE

Come da tradizione il Calcit in collaborazione con il Dancing Arlecchino di S. Lorenzo organizza per il giovedì grasso una festa delle Mascherine.

Dunque i ragazzi ed i bambini che vorranno essere presenti potranno preparare le loro maschere ed andare al Dancing Arlecchino giovedì 11 febbraio dalle ore 16 in poi.



Il programma prevede tanti giochi, tanta allegria, una ricca strufolata e una animazione particolarmente brillante realizzata dalle socie collaboratrici del Calcit.

Ma la giornata del giovedì grasso non si conclude con la festa delle mascherine, prosegue a partire dalle ore 21 con un programma anche per adulti. E' prevista infatti una cena tipica e la serata si concluderà con il suono dell'or-

chestra Souvenir Live Music.

Come leggiamo nella locandina: "Ma principalmente sarai tu il protagonista di una serata all'insegna della solidarietà ed aiuterai a proseguire il progetto Calcit 2000 per l'acquisto della TAC a favore della popolazione della Valdichiana Est".

Dunque è sicuramente un momento di festa ma con una finalità veramente nobile: l'acquisto di questo strumento essenziale per la diagnosi precoce del tumore.

Per tutta una serie di motivi, la nostra zona è tra quelle più colpite da questo male del secolo e fino a quando non si riuscirà a debellarlo con una cura appropriata, terrorizzerà sempre e la prevenzione ad oggi è sicuramente la migliore soluzione di intervento.

Dunque divertiamoci, festeggiamo il giovedì grasso con i nostri ragazzi e noi stessi al Dancing Arlecchino ma non dimentichiamo per questa circostanza che questa festa viene dedicata soprattutto alla sensibilizzazione della popolazione per una prevenzione seria e metodica. Il progetto del nuovo monoblocco che dovrebbe sorgere alla Fratta non solo dovrà avere tutti i reparti che uno ospedale serio deve avere, ma una struttura molto più funzionale deve poter utilizzare il maggior numero di strumenti possibili per essere di vero supporto alla salute della nostra popolazione.

E la Tac potrebbe essere il primo strumento che viene regalato alla nuova struttura.

COMUNICATO DELLA MISERICORDIA DI CORTONA

Si comunica che, fermo restando il numero "118" per la chiamata di autoambulanza con medico a bordo per incidenti, malori, ecc. per richiedere a questa "Misericordia" un'automabulanza ordinaria senza medico a bordo, il numero telefonico, a decorrere dal 25 gennaio u.s. è:

0575 63.07.07

e la sede è ubicata in Piazza G. Amendola, 2

Il Magistrato

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle
MISERICORDIE



I PATACCARI!

Ma quali 400.000.000 di investimenti sulla Rotonda del Parterre? Era un Rolex da 50.000 lire quello che il Sindaco uscente voleva vendere ai cittadini cortonesi il 31 marzo 1995. Un'autentica patacca. C'ero anch'io tra gli ascoltatori, in netta minoranza, ma forte di un mini-registratore, gentilmente offerto dal Direttore di questo giornale, e di qualche idea chiara in testa, frutto di una eredità paterna. "Qui faremo la piscina, lì il campo da calcetto, sopra il solarium ecc. ecc.". E' tutto registrato. Si sente anche la mia voce che avverte: "guarda caro Sindaco che non puoi fare quello che stai facendo, la vostra legge sulla Par Condicio vieta agli amministratori di propagandare i progetti delle giunte uscenti entro i 30 giorni che precedono le elezioni e ne mancano solo 20". Ma di fronte alla verità questa sinistra

spesso si riscopre "non udente". E giú sciorinate di "faremo, faremo, faremo".

Ma la verità è tristemente un'altra. Nella Rotonda del Parterre, unica zona turistico-sportiva del centro cortonese, non si può far nulla. E' zona di patacche, dove imperversano i pataccari. La più vecchia è di tanti anni fa, quando volevano costruirvi l'ospedale nuovo, poi venne il plastico meraviglioso della piscina comunale che imbambolò quasi tutti, ma la più famosa è dei primi anni ottanta. C'era del terreno edificabile da quelle parti, e un noto imprenditore voleva farci delle villette. Chiese ed, ottenute le dovute garanzie, comprò. Pataccone galattico! L'Amministrazione cambia il piano regolatore e toglie l'edificabilità al terreno. Un centinaio di milioni dell'epoca buttati al vento, chissà forse anche di più. E per fortuna che l'imprenditore era

di quelli solidi altrimenti decine di famiglie avrebbero perso il lavoro. Pare comunque che sia ancora un tantino in...cavolato. Ha tutta la mia solidarietà e forse anche quella, grossolana e inutile, del PCI-PDS che riconoscendo di aver fatto, a suo tempo, un torto oggi ripara con un tipico esempio di comunismo reale: "niente a Tizio, niente a nessuno, anche se questo è il Comune stesso". Roba da matti? No. Solo cultura da pataccari, nell'occasione condita con salsa staliniana visto che il progetto è passato con voto unanime di Consiglio Comunale e a quest'ora avrebbe dovuto essere già realizzato. Evidentemente ci sono poteri superiori a quelli degli organismi democraticamente eletti, anzi c'è un potere superiore a tutto, quello del pataccaro. E pataccari si nasce non si diventa.

Teodoro Manfreda
Forza Italia



INTILT LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Le inviamo una copia della lettera indirizzata all'on. Roberto Tortoli (Forza Italia) in merito un problema da noi sollevato già nel febbraio 1997, con la preghiera di pubblicarla nel suo giornale.

Questo argomento dimostra come questa sinistra di potere abbia abbandonato anche la difesa dell'ambiente, dal momento che anche le produzioni agricole biologiche e quelle a basso impatto ambientale vengono penalizzate da una burocrazia paralizzante.

Caro Roberto, ci risiamo, gli agricoltori che hanno coltivato i terreni secondo i disciplinari previsti dal Reg. CEE N. 2078 del 1992, che indica le norme da seguire per una agricoltura ecocompatibile, cosiddetta "a basso impatto ambientale", sono di nuovo a secco. L'AIMA non paga l'assegno CEE che

spetta loro per compensare la minor produzione dovuta al ridotto impiego di concimi e fitofarmaci in agricoltura.

Quali i motivi?... sempre i soliti intoppi burocratici: le Province e le Comunità Montane non hanno adempiuto alla compilazione degli elenchi con le domande che dovevano essere inviate all'AIMA entro il 30 giugno 1998, su apposito dischetto da computer.

Perciò tutto ciò non è stato fatto?... la Provincia di Arezzo si giustifica sostenendo che l'AIMA ha inviato il programma software necessario per l'operazione solo qualche giorno prima della scadenza sopraccitata, costringendola così all'inadempienza.

Ma non è finita qui... Perciò, nei mesi successivi al 30 giugno 1998, la Provincia non ha provveduto a compilare gli elenchi ed a tutt'oggi non lo ha ancora fatto?

Pare che lo stesso software fornito dall'AIMA sia inadeguato al ruolo per cui è stato acquistato, costringendo gli operatori ad

un lavoro estremamente difficoltoso e lungo.

Quale ditta ha prodotto il software in oggetto?

Indiscrezioni e voci di corridoio parlano di una nota casa automobilistica italiana, ma probabilmente non si tratta di un problema di qualità del prodotto in oggetto, bensì della scelta inadeguata effettuata dal burocrate di turno.

Di tutto ciò la sola vittima è l'Agricoltore.

Nessuno pagherà per questo inaudito ritardo che comporta perdite economiche per interessi maturati e complicazioni nella gestione delle aziende agricole, in tutta la provincia di Arezzo.

Le saremmo grati se vorrà chiedere lumi al Ministro competente, in nome del nostro movimento politico.

Cordiali saluti.

I consiglieri, membri del Comitato Provinciale di garanzia di Forza Italia
Teodoro Manfreda
Alberto Milani



LA C.G.I.L. ASSUME DISOCCUPATI? NOOH!!!... MA PENSIONATI SI

Quando la sinistra era all'opposizione e manovrava a proprio piacimento e tornaconto le masse dei lavoratori tramite la C.G.I.L., C.I.S.L., e U.I.L. nessuno poteva permettersi il lusso di schierarsi contro le tre Organizzazioni sindacali; mai ad alcuno veniva consentito di criticare gli scioperanti che con l'astensione dal lavoro intendevano rivendicare o difendere i propri diritti. Tanto meno era consentito a noi di Alleanza Nazionale, che per principio abbiamo sempre più o meno avversato lo sciopero, azzardare critiche; saremmo stati definiti subito "vecchi fascisti".

Ma dal giorno che la sinistra è salita al potere le cose sono profondamente cambiate.

Il nostro "amato" presidente Scalfaro si è preso la libertà di definire lo sciopero degli avvocati "un atto di sovversione di piazza". La signorina Rosy Bindi, ministro della Sanità, ha sentito il bisogno ed il dovere di tacciare i medici ospedalieri con la qualifica di "antidemocratici" sol perché si sono astenuti dal lavoro con l'intento di conservare un certo status-quo della propria categoria. I cobas dell'agricoltura sono stati malmenati dalla polizia perché manifestavano il proprio scontento per la ripartizione delle quote latte, mentre i ferrovieri e gli aeroportuali sono stati precati perché non effettuassero la propria protesta.

Così van dunque le cose oggi in Italia! Basta che cambino le posizioni delle forze politiche, cioè che queste passino dalla opposizione ad azionare le leve di comando che subito si invertono stati d'animo e giudizi. La stessa cosa avviene oggi nel campo della disoccupazione e del lavoro nonché del giudizio che si dà su chi, come e da chi viene assunto un nuovo lavoratore: come a dire - quel che era giusto ieri è ritenuto sbagliato oggi e viceversa.

Chi non ha udito infatti nel passato le alte e minacciose proteste levate in più circostanze dalle organizzazioni sindacali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. allorché

qualche pensionato, già collocato a riposo, intraprendeva in proprio qualche altra attività magari a lui congeniale o veniva assunto alle dipendenze di terzi?

Alleanza Nazionale ha sempre creduto che ciò non fosse proibito per legge ma per i sindacati era comunque condannabile in quanto, sostenevano, che il pensionato che continua a lavorare "ruba" un posto al disoccupato. Niente è più così oggi e la cosa sembra non esser più condannabile se, come risulta a noi di A.N. è vero che alla C.G.I.L. di Cortona-Camucia lavoravano in qualità di veri e propri impiegati, e non di segretari di categoria come vorrebbero farci

credere, quattro e diciamo ben quattro pensionati. Che forse questi pensionati-impiegati non rubano anch'essi un posto a chi lo aspetta invano da tanto tempo? Ed anche a Cortona i giovani, in attesa di prima occupazione, sono molti.

Su questo fatto che all'apparenza può sembrar modesto ma che nella realtà assume una particolare valenza sociale, Alleanza Nazionale si astiene dal formulare un proprio giudizio di condanna, anche se stando così le cose potrebbe pensare che la C.G.I.L. è animata dal peggior spirito manageriale tutto teso al conseguimento del solo ed esclusivo

interesse di cassetta della "Ditta" piuttosto che ad una maggiore giustizia sociale. Un giudizio del genere potrà emettere invece l'Ispettore del lavoro, mentre lo emetteranno di certo tutti i giovani disoccupati di Cortona.

Noi restiamo invece in attesa di una risposta da parte della C.G.I.L. più adeguata e soddisfacente possibile che ci chiarisca se davvero le cose stanno come da noi descritte. Sempre che, s'intende, il sindacato chiamato in causa ritenga opportuno e giusto fornircelo.

La Segreteria
di Alleanza Nazionale
Circolo di Cortona



RACCOLTA DEI RIFIUTI

Il nuovo disegno di legge proposto dal Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani effettuata dai Comuni, il quale prevede per un futuro ormai prossimo il cambiamento di criterio per il calcolo della tassa sullo smaltimento di detti rifiuti.

Attualmente il cittadino paga in funzione della superficie abitativa mentre il citato nuovo criterio prevede l'imposizione sulla base della qualità, statisticamente individuata, sulla base di rifiuti prodotti pro-capite, vale a dire che una famiglia media di quattro persone pagherà il doppio di una famiglia di due persone.

Facciamo notare che tale normativa prevede con chiarezza l'applicazione di una sovrattassa da lire 20 a 50 il kg. per tutti quei Comuni che si troveranno alla data d'entrata in vigore della legge al disotto della soglia limite del 15% di Raccolta Differenziata dei rifiuti.

Dai dati pubblicati dalla Regione Toscana nel merito risulta che il Comune di Cortona

è attualmente al 34° posto su 39 comuni della nostra provincia con una raccolta differenziata pari al 4,38%, largamente al di sotto della media provinciale che è del 9,7%.

Arezzo comune si attesta attualmente intorno al 14%. Si consideri che in Toscana vi sono comuni come Lucca che con il 16% non costringeranno i cittadini all'onere aggiuntivo della sovrattassa prevista.

Sorge spontanea una riflessione, perché il nostro Comune che negli anni '80 è stato uno dei primi ad affrontare questo problema dotandosi delle verdi campane per il vetro ed i contenitori per carta e cartoni e quelli per la raccolta di pile, farmaci scaduti ecc., si trova oggi fanalino di coda tra i Comuni della provincia e della Toscana?

Secondo il MID è stato perso tempo prezioso correndo quasi con certezza il rischio di dover far pagare al cittadino cortonese la famigerata sovrattassa.

A nostro parere occorre un intervento immediato per recuperare il tempo perduto dotando tutte le frazioni del ter-

ritorio di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti attraverso l'integrazione dei fondi previsti nel bilancio comunale.

Il MID, poi, sulla scorta d'esperienze osservate in altri comuni pensa che si possa ragionevolmente attuare una politica di sensibilizzazione e d'incentivazione alla raccolta differenziata ed al compostaggio sia per la singola abitazione che per le unità condominiali, attraverso una riduzione della tassa sui rifiuti del 25%.

Coraggio quindi!

M.I.D. - Cortona
Neri
Simeoni
Di Natali

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti.

Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.

ANNIVERSARIO

Piero Scorcucchi

Nel primo anniversario della scomparsa di Piero Scorcucchi, lo ricordano con immutato affetto la moglie Bruna i figli Ilaria ed Alessandro.



ANNIVERSARIO

Secondo Bennati

Il 9 febbraio 1988 moriva Secondo Bennati.

Ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con affetto la moglie, la figlia, i parenti e tutti gli amici.



ANNIVERSARIO

Renato Solfanelli

Nel quarto anniversario della scomparsa di Renato Solfanelli, la moglie Carolina, i figli Ferdinando e Renata, la nuora Marina, i nipoti Andrea, Laura ed Elisa e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.



TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.

Sotto una tenda verde, in Piazza Signorelli

POLITEIA

Una Associazione per parlare di noi guardando la realtà con gli occhi degli ultimi

A dispetto di tutte le "morti" di cui Cortona "vive", non c'è anno che passi senza veder sorgere una nuova iniziativa, culturale, sociale, politica, e via associando.

Ultima nata è l'Associazione POLITEIA che, come sanno i cortonesi meno riottosi ad avvicinarsi, ha già mosso i primi passi proprio nel centro storico, durante le festività natalizie.

Nel week-end dell'Epifania, infatti, una tenda verde è sorta proprio in Piazza Signorelli. Là sotto si trovavano "strane cose" in vendita, da oggetti artigianali, non proprio locali a prodotti alimentari sconosciuti al pubblico abituato alla pubblicità.

L'iniziativa (prima uscita pubblica della Associazione di cui stiamo parlando) era mirata a sostenere il "Commercio Equo e Solidale", il movimento internazionale senza scopo di lucro - presente in 20 paesi europei, che

si rivolge ai consumatori, per promuovere condizioni di lavoro dignitose e prezzi equi nel commercio mondiale. Tale movimento importa direttamente dalle cooperative di produttori, saltando intermediari e (soprattutto) speculatori; pagando un prezzo concordato coi produttori, che garantisca il giusto compenso del lavoro; anticipando il pagamento delle merci salvaguardando le tecniche di lavorazione tradizionali e utilizzando materie prime di provenienza locale; incoraggiando metodi di produzione rispettosi dell'uomo e dell'ambiente.

Sotto la tenda così si vendevano questi prodotti e si dava pubblicità all'iniziativa. Già da questo primo atto, si comprende l'indirizzo dell'Associazione, attenta soprattutto agli ultimi, ai deboli, chiunque essi siano. In questa prospettiva, POLITEIA, si propone come punto di incontro per quanti desiderano approfondire le tema-

tiche legate alla vita del nostro territorio cortonese. Non si tratta di una associazione di volontariato, ma di volontari (come tengono a precisare i giovani promotori), politicamente impegnata, ma slegata da partiti politici. POLITEIA, attraverso iniziative mirate, dibattiti pubblici, e quant'altro riterrà utile allo scopo, diventa un punto di incontro e confronto tra cittadini, pubblica amministrazione e mondo dei volontariato, per stimolare e verificare le iniziative pubbliche e private negli ambiti di interesse comune.

Cortona, con buona pace di chi la vorrebbe, se non proprio morta, almeno sonnacchiosa e poco propositiva, continua a vivere, pensare, proporre e realizzare.

Questa è soltanto l'ultima delle iniziative nate. Non c'è nulla da fare: a nascere non sarà davvero l'ultima. Scommettiamo?

Giuseppe Piegai

NON SOLO PARCHEGGI

Mi ha fatto molto piacere, inutile negarlo, l'articolo di AN pubblicato nell'ultimo numero de "L'Ettruria", per spiegare ai lettori la storia delle proposte formulate negli anni '80 dall'allora consigliere del MSI-DN in materia di parcheggi nel Centro Storico.

Si tratta di un riconoscimento importante per il ruolo svolto dal sottoscritto sui banchi di un'opposizione che fu soprattutto propositiva, vicina alle esigenze più elementari dell'opinione pubblica, durissima ed intransigente quando si trattava di denunciare episodi eclatanti di clientelismo e di malcostume ad opera di forze politiche uscite mestamente di scena.

Mi capita raramente di parlare di parcheggi, non me ne vogliono i lettori, perché è davvero imbarazzante continuare a sottolineare, a distanza di vent'anni, deficienze strutturali irrisolte alle quali le maggioranze che si sono succedute hanno fornito risposte soltanto parziali e prive di efficacia.

Alcune di quelle proposte, mi riferisco soprattutto al parcheggio sotterraneo, saranno parte integrante del programma del Movimento Autonomo Popolare.

Il problema a mio avviso è un altro. Premesso che una lista civica aperta al contributo della società civile non può condurre una battaglia ideologica ma deve individuare delle priorità, esprimendo le esigenze reali della popolazione, è indispensabile essere molto chiari nell'illustrare quali sono i valori di riferimento, quali i modelli di sviluppo, quali gli orizzonti e gli eventuali paletti da porre.

La difesa dello Stato Sociale, ridimensionato dalla politica dei due maggiori schieramenti nazionali, una grande attenzione, almeno a livello locale, ai problemi della famiglia e a quelli dei bambini con il potenziamento (e non lo smantellamento!) delle strutture esistenti, scuole materne e asili nido, la realtà fatta spesso di solitudine e di emarginazione degli anziani per i quali occorre inventare un ruolo ed una forma efficace di assistenza, la difesa dell'occupazione, soprattutto di quella giovanile, con la creazione di nuovi posti di lavoro nel rispetto della vocazione del territorio e della sua cultura: a mio modesto avviso la partita si giocherà tutta su queste tematiche fondamentali ed imprescindibili.

In tanti chiederanno e auspicheranno parcheggi di tutti i tipi perché a Cortona manca anche l'essenziale, quasi nessuno cercherà di avventurarsi nelle tematiche che ho enunciato perché dovrà fare necessariamente i conti con la politica nazionale dei partiti di riferimento.

Per dirla in poche parole, meno spese di rappresentanza, meno consulenze e lavori da conferire a studi privati e professionisti esterni, una riduzione sostanziale delle tariffe da praticare alle famiglie numerose e monoreddito.

Non possiamo accettare che mandare un bambino all'asilo nido costi 480.000 lire al mese e che per gli eventuali altri bambini non sia prevista alcuna forma di riduzione legata al reddito della famiglia!

Sono personalmente contrario a tutti i ghetti sociali e quindi anche al "ricovero" per gli anziani

che devono rimanere nelle frazioni di origine ed in case famiglia autogestite, a contatto (e non sradicati.....) con la realtà in cui hanno sempre vissuto.

A mio avviso l'amministrazione comunale cortonese dovrebbe mettere a disposizione degli artigiani uno spazio espositivo gratuito nel Centro Storico: un adeguato riconoscimento economico deve essere riconosciuto a quegli operatori (mi riferisco, in particolar modo, ad ebanisti e restauratori del mobile antico) disposti ad insegnare la loro arte ai più giovani ai quali deve essere garantito un sussidio incentivante

Sviluppo" la raccolta dei rifiuti e la gestione dell'acquedotto.

Visto che sono stato accusato di essere contro le "privatizzazioni" desidero chiarire una volta per tutte il mio punto di vista: a livello nazionale possono essere privatizzate le fabbriche di panettoni, la Cirio e la Bertolli (proprio il comparto alimentare dell'IRI di Prodi.....) mentre è assai pericoloso affidare ai privati, che perseguono soltanto la logica del profitto e non quella degli interessi della comunità nazionale, i gangli vitali del paese: sanità, energia elettrica, trasporti e telecomunicazioni.



se frequentano i laboratori.

Un discorso a parte meritano i servizi (acquedotto e raccolta dei rifiuti per esempio) per i quali la privatizzazione ed il conseguente rincaro delle tariffe devono comportare un'efficienza che, al momento, proprio non c'è stata.

A Castiglion Fiorentino, per esempio, l'Amministrazione Comunale con il voto contrario del Polo ha revocato, per gli insufficienti risultati ottenuti nella gestione dell'acquedotto, l'incarico alla ditta "Castalia Sistemi Idrici".

A Roma lo stesso Polo è stato ferocemente contrario alla privatizzazione della Centrale del Latte: a Cortona, conferita alla "Cortona

E non è neanche vero che un regime di libera concorrenza o un duopolio possa determinare una riduzione delle tariffe: l'esperienza dei telefonini insegna.

Al Decreto Ronchi, che si propone giustamente di far pagare per la quantità dei rifiuti prodotti e non in base alla superficie dei locali, fa da contraltare, in una realtà locale dove i cassonetti sono insufficienti e la raccolta differenziata è soltanto un auspicio inespresso, l'altrimenti noto "Gasolino il Furgoncino Blu": il problema è complesso e tutto da risolvere, cerchiamo di essere seri!

Mauro Turenci

DIMINUISCE LA POPOLAZIONE

Per pura curiosità, in considerazione che la legge sulla privacy non vieta la lettura degli elenchi degli aventi diritto al voto, ci siamo recati presso l'Ufficio Elettorale per raccogliere i dati essenziali sulla popolazione che voterà nel prossimo giugno.

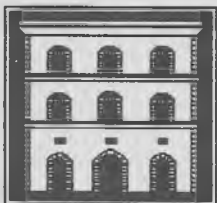
Con una certa sorpresa abbiamo scoperto che all'8 gennaio 1999 gli elettori sono diminuiti essendo solo 18.955;

come sempre le donne sono in numero maggiore e cioè 9.845 elettori, mentre gli uomini 9.110.

Questo dato è riferito ai primi giorni dell'anno e potrebbe sicuramente cambiare nel giro di qualche mese con l'inserimento di eventuali ingressi nel comune, ma dobbiamo considerarlo pressapoco stabilizzato. E' comunque preoccupante pensare a questa situazione per la

quale dovrebbe essere necessaria una inversione di tendenza con l'attivazione nel territorio di nuove strutture di lavoro che inducano a venire nel comune o a restare nel territorio perché non si è costretti a fare i pendolari.

Altra notizia relativa alle elezioni è che le sezioni che da sempre sono state in numero di 44, da questa consultazione si riducono a 30.



Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca

Palazzo Casali - 52044 Cortona
Tel. (0575) 630415 - 637236 - Fax (0575) 630163 - 603415
www.dba.it/cortona.html

La Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico, in collaborazione con il giornale L'Ettruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli istituiscono

UNA BORSA DI STUDIO

di £. 2.000.000 per tesi di laurea che abbiano come argomento:

aspetti politico sociali, culturali artistici e religiosi della storia di Cortona e del suo territorio.

La borsa di studio è intitolata allo studioso di storia locale Don Bruno Frescucci. Le tesi dovranno pervenire, accompagnate dalla domanda di partecipazione al concorso, alla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, in copia o in originale, entro e non oltre il 30 novembre 1999. Le tesi saranno inserite nelle raccolte della Biblioteca e non restituite.

Le tesi saranno giudicate da una commissione il cui giudizio è insindacabile.

La Biblioteca di Cortona e l'Archivio storico possiedono ricchi fondi di storia locale, già catalogati su supporti informatici e sono a completa disposizione dei ricercatori.

Gli interessati nella domanda dovranno indicare le proprie generalità, indirizzo e telefono

Per informazioni rivolgersi a:
Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, Tel. (0575) 630415 - 637236

IL PRESIDENTE
Sergio Angori

Cortona, 20 gennaio 1999

**GENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
DI MASSERELLI GIROLAMO**
concessionario:
**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694**

TREMORI ROMANO
**Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367**

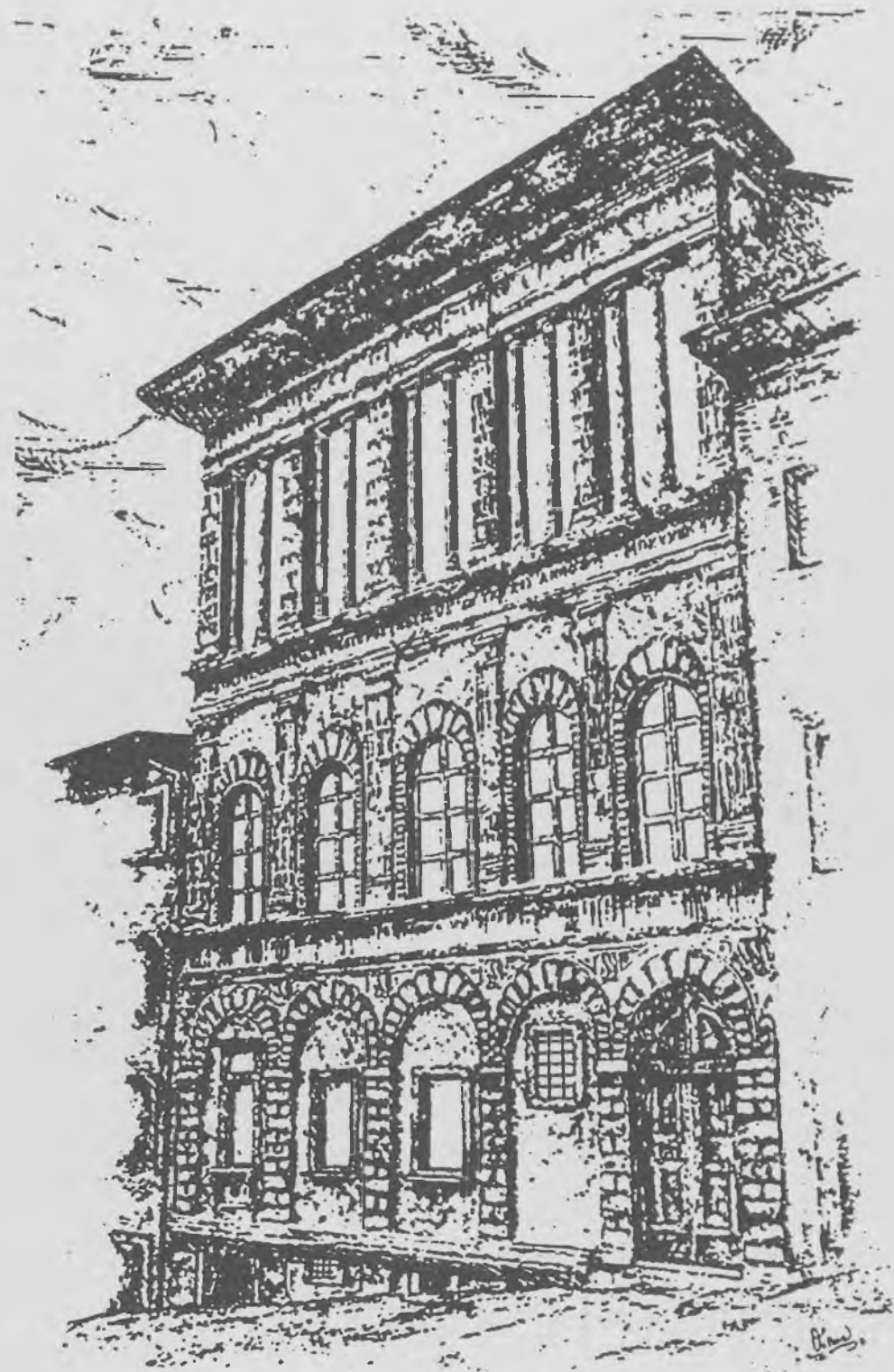


**Palestra
Body Line Club**

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (AR)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



banca
popolare
di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955

Agenzia di Cortona 

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

BORSA DI STUDIO DON BRUNO FRESCUCCI

Giolamo Mancini - Bibliotecario della Libreria del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona - prima di mettere "in buona copia" il catalogo manoscritto del fondo di storia locale (in cui aveva registrato i dati bibliografici, in suo possesso, relativi alle opere di Autori cortonesi o su temi riguardanti Cortona) fece stampare, nel 1899, un Avviso da affiggere lungo le strade e nei negozi della Città in cui chiedeva ai suoi concittadini di volergli segnalare pubblicazioni che fossero eventualmente sfuggite alla sua indagine. L'intento da cui era animato era quello di redigere un elenco completo della "produzione intellettuale dei Cortonesi" e soprattutto di acquisire, per intero, al patrimonio della Biblioteca civica tale materiale. Il Mancini sollecitava inoltre, nell'occasione, i suoi successori sia a "conservare gelosamente" il catalogo da lui redatto - e che ha costituito uno strumento di straordinaria utilità e funzionalità fino a tempi recentissimi - sia a "continuarlo e completarlo" raccogliendo tutti gli scritti a stampa ancora mancanti e quelli che da allora in poi fossero stati prodotti da cortonesi.

Quell'invito, nel corso del tempo, è stato accolto solo in parte. In molti momenti è certamente mancato il paziente e costante lavoro di ricerca - tipico del bibliofilo - tanto delle opere rare e di pregio quanto di scritti apparentemente di poco valore, e tuttavia

significativi perché espressione di un'epoca storica, di una cultura, di un contesto sociale. Nondimeno il fondo di storia locale della Biblioteca di Cortona è cresciuto negli anni in modo considerevole fino a raggiungere attualmente una consistenza di quasi 5.000 documenti (volumi monografici, saggi, numeri unici di giornali, opuscoli, tesi di laurea dattiloscritte, ecc.) e da rappresentare, nel settore, un "modello" non soltanto in Toscana.

Il relativo catalogo, grazie alle procedure informatiche con le quali è stato redatto, è oggi consultabile su un apposito sito Internet:



(www.dba.it/cortona.html) e consente di soddisfare tutte le esigenze di carattere bibliografico di chi è impegnato in attività di ricerca. Analoghe procedure informatiche

sono state utilizzate per inventariare e catalogare gli altri ingenti fondi librari che la Biblioteca custodisce e che è impegnata a rendere sempre più facilmente accessibili al pubblico, a cominciare dalle preziose raccolte di manoscritti, pergamene, incunaboli, cinquecentine, di cui dispone, fino alla raccolta conservata nella cosiddetta "Biblioteca alta" costituita da quasi 10.000 opere dei secoli XVII e XVIII e ad altre non meno ampie e significative.

Tale materiale, insieme a quello conservato nell'Archivio Storico del Comune di Cortona (suddiviso nei fondi relativi al

Comune, all'Ospedale, alle Opere Pie e al Giudiziario) ed anch'esso pressoché completamente catalogato con sistemi informatici, costituisce un patrimonio culturale di enormi dimensioni e di straordinario interesse per ricerche di carattere storico, sociale, letterario, artistico.

Per valorizzare ulteriormente questo patrimonio, a partire dal 1994, sono state istituite borse di studio, intitolate al compianto don Bruno Frescucci, per studenti che abbiano redatto tesi di laurea su argomento cortonese.

Il successo dell'iniziativa, che è promossa dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca, dalla Biblioteca, dall'Archivio Storico, in collaborazione con il settimanale "L'Etruria" e con la Fondazione Feltrinelli, ha indotto il Comitato Scientifico che gestisce la vita e l'attività della Biblioteca e dell'Archivio ad emanare un nuovo bando di concorso. Ci auguriamo che ciò possa costituire un ulteriore stimolo per le Università ad assegnare tesi di laurea su argomenti attinenti la storia di Cortona, che gli studenti si sentano stimolati a condurre ricerche in tali settori di studio e che, al tempo stesso, sia possibile arricchire il fondo di storia locale di altri lavori, così come auspicato con lungimiranza, un secolo fa, da Girolamo Mancini.

Sergio Angori

LE TESI PREMIATE NELLE PRECEDENTI EDIZIONI

Storia locale come patrimonio comune da approfondire e valorizzare: questa la ragione fondamentale dell'iniziativa che ha già posto in luce lavori molto importanti e di estrema originalità

L'iniziativa destinata a raccogliere e valorizzare le tesi di laurea a tema cortonese facendone patrimonio comune custodito nella Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, ha premiato sin qui dei lavori particolarmente significativi per la storia e la cultura di Cortona.

Il lavoro di disamina e selezione condotto dalla Commissione Giudicatrice non è stato mai facile: ogni tesi presentata per il concorso ha approfondito aspetti interessanti ed a volte inediti della storia cortonese. Che si trattasse di archeologia, architettura, storia dell'arte o di evoluzione socio-economica, i lavori hanno sempre contribuito a chiarificare una parte dell'identità culturale cittadina e del territorio attraverso i secoli e gli accadimenti di più ampio respiro scoprendo spesso aspetti sconosciuti o poco noti al vasto pubblico. Si è così formato un nucleo di testi importanti ed utilissimi anche per ulteriori ricerche ed approfondimenti, un autentico patrimonio in linea con lo spirito di questa borsa di studio che intende non soltanto riconoscere l'impegno degli studenti ma anche, e soprattutto, valorizzare l'approfondimento della storia locale nell'accezione più ampia del termine per ricordare uno studioso che della storia locale fu appunto cultore ed esponente di spicco: don Bruno Frescucci.

In linea con queste premesse, nelle due prime edizioni, sono state premiate due tesi emblematiche: nel 1995 il lavoro di Eleonora

Fragai "ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA: IL CARTEGGIO CORAZZI-GORI" e nel 1998 quello di Ruben Romualdi ed Elisabetta Rossi "INTERVENTI URBANI E QUALITÀ EDILIZIA A CORTONA SOTTO IL GOVERNO LORENESE".

La prima tesi vincitrice della Borsa di Studio attraverso la disamina del carteggio intercorso nel secolo dei lumi tra il nobile cortonese Galeotto Corazzi e lo studioso A.F.Gori, fiorentino, ha ripercorso la nascita e la formazione di una delle più famose raccolte archeologiche private fiorite nella nostra città: quella "collezione Corazzi" oggi proprietà del Museo di Leida, in Olanda. Lo studio della Fragai ricostruisce minuziosamente la storia di questa importantissima raccolta ed attraverso la completa ricognizione dei reperti realizzata direttamente a Leida fornisce nel contempo un'elencazione esauriente anche dei pezzi tuttora giacenti nei depositi del museo.

La seconda tesi, premiata nel 1998, ha invece rappresentato l'evoluzione architettonica della città sotto il dominio granducale e quindi il suo rapido e notevole cambiamento verso il profilo di un centro urbano più moderno in cui, per esigenze di lettura complessiva dell'abitato, spesso fabbricati antichi sono stati demoliti o conglobati a costruzioni nuove in linea con una diversa filosofia della città.

Lavoro di estremo interesse e

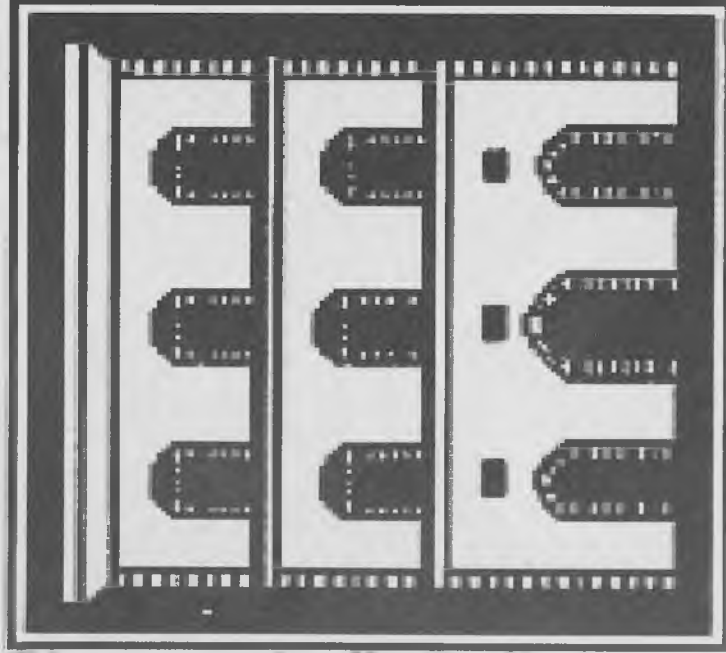
rigore, condotto con dovizia di documentazioni e tavole, la tesi dei due giovani architetti non ha mancato di sottolineare anche aspetti legati all'evoluzione socio-economica di Cortona: dall'avvento dei primi lampioni per le strade altrimenti buie del centro ai lavori per la costruzione della nuova strada di accesso alla città quale simbolo e strumento per accresciuti traffici e presenze.

Questo non può che essere un rapido excursus per collegare i passaggi precedenti dell'iniziativa con il rinnovarsi del Bando di concorso e così sottolinearne la validità e stimolare gli studenti a scegliere nella infinita varietà dei temi "cortonesi" un argomento idoneo per il lavoro finale del proprio curriculum di studi universitario. È interessante ricordare, infine, che spesso i giovani ricercatori hanno utilizzato materiale custodito presso la Biblioteca Comunale e l'Archivio Storico di Cortona portando così in luce documentazioni inedite che sono servite nella compilazione delle tesi di laurea.

Il lavoro congiunto di Amministrazione Comunale, Accademia Etrusca, Fondazione Feltrinelli, Università di Siena e Giornale L'Etruria ha dunque dato frutti interessanti su molteplici fronti: da qui l'auspicio che analogo successo arrida alla terza edizione della Borsa di Studio "Don Bruno Frescucci".

Isabella Bietolini





Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca

Palazzo Casali - 52044 Cortona

Tel. (0575) 630415 - 637236 - Fax (0575) 630163 - 603415

www.dba.it/cortona.html

La Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico, in collaborazione con il giornale L'Etruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli istituiscono

UNA BORSA DI STUDIO

di £. 2.000.000 per tesi di laurea che abbiano come argomento:

*aspetti politico sociali, culturali artistici e religiosi della storia di
Cortona e del suo territorio.*

Le tesi dovranno pervenire, accompagnate dalla domanda di partecipazione al concorso, alla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, in copia o in originale, entro e non oltre il 30 novembre 1999. Le tesi saranno inserite nelle raccolte della Biblioteca e non restituite.

Le tesi saranno giudicate da una commissione il cui giudizio è insindacabile.

La Biblioteca di Cortona e l'Archivio storico possiedono ricchi fondi di storia locale, già catalogati su supporti informatici e sono a completa disposizione dei ricercatori.

Gli interessati nella domanda dovranno indicare le proprie generalità, indirizzo e telefono

Per informazioni rivolgersi a:

Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, Tel. (0575) 630415 - 637236

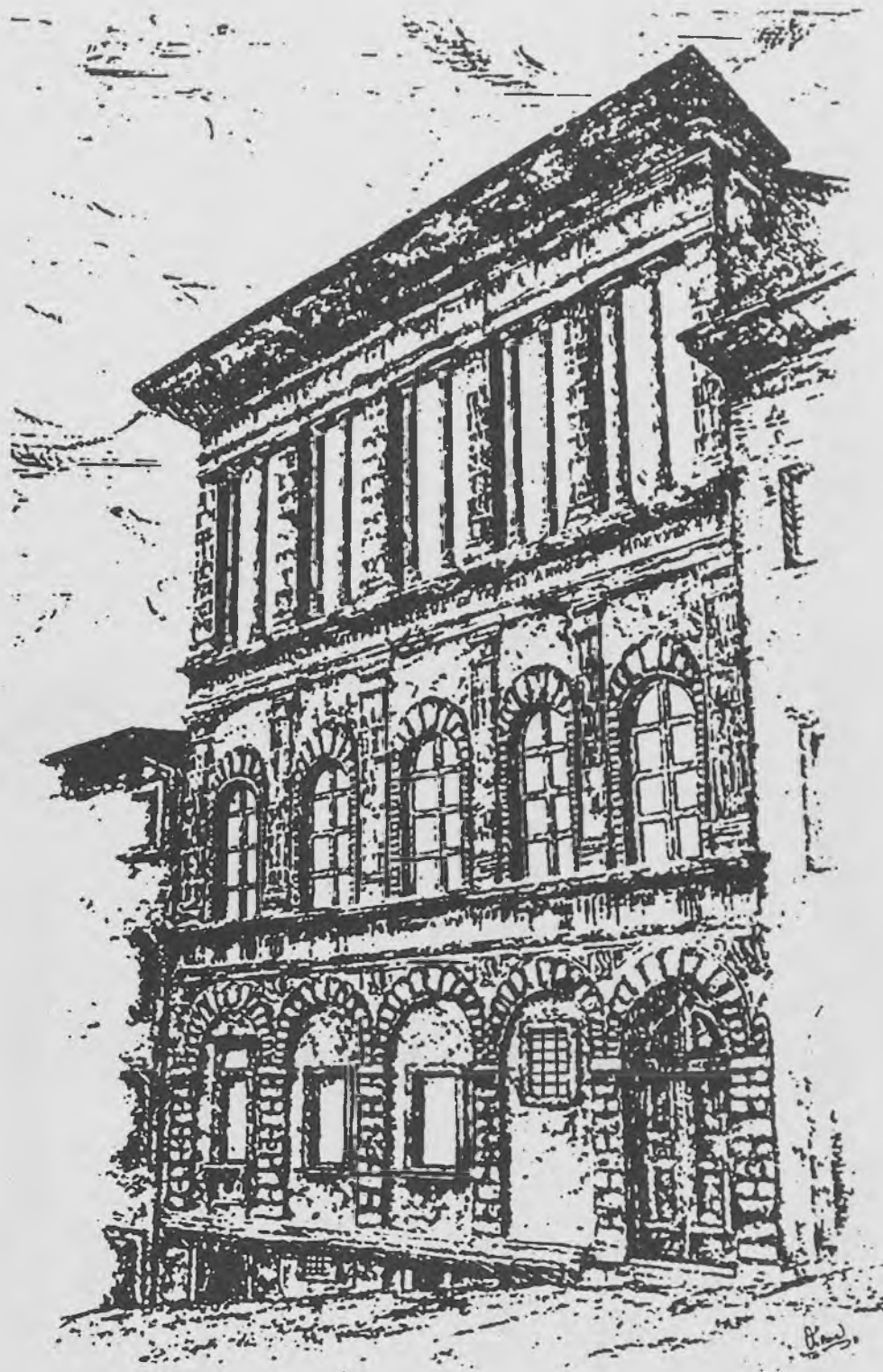
IL PRESIDENTE

Sergio Angori

Cortona, 20 gennaio 1999

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955

Agenzia di Cortona 

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509